



# Fuoriclasse

Gennaio 2019

Notiziario  
delle classi IV di S.  
Agostino

Numero 3

## L'OKTOBERFEST a Rende

### Sommario:

We speak English	Pag. 4
I nostri viaggi	Pag.6
La cronaca	Pag. 12
Vita scolastica	Pag.13
Alla scoperta del passato	Pag.18
I libri letti da noi	Pa. 19
Parliamo di noi	Pag. 23

### Notizie di rilievo:

- \* Oggi al cinema pag. 21
- \* Le nostre ricette
- \* Pag. 34
- \* Lo sport pag. 36
- \* Giochi di enigmistica pag. 38



L'Oktoberfest, quest'anno a Rende, è stata la prima edizione. Si è svolta nella zona di Villaggio Europa, che è un'area molto grande per ospitare tantissime persone. È stata una manifestazione dedicata alla birra e al divertimento, ed è stata simile alla festa che ogni anno si tiene a Monaco di Baviera. In questa occasione sono stati serviti al tavolo prodotti e bevande bavaresi da persone che indossavano costumi tradizionali, tutto accompagnato da canti e balli tipici dell'Oktoberfest. Infatti tutti cantavano oscillando i loro boccali di birra al ritmo di queste canzoni folk, appartenenti alla tra-

dizione bavarese. Nel parco divertimenti, allestito fuori, c'era la ruota panoramica, e tantissime altre giostre: autoscontri, dischi volanti...

Il divertimento è stato assicurato. Io, per esempio, sono salita con i miei genitori sulla ruota panoramica. All'inizio avevo paura, poi è stato bello ammirare la città di Rende dall'alto.

La manifestazione è stata organizzata nei minimi particolari, facendo divertire grandi e piccini, è stato un evento pensato per tutta la famiglia. Ha riscosso enorme successo, infatti vi hanno partecipato migliaia di persone. Speriamo che ci sarà anche l'anno prossimo.

**Caterina Stigliano IV B**



## La redazione del giornalino della IV A



**Direttrice:** Ornella Molinaro

**Collaboratrici:** Cindia Galletta, Patrizia Garasto, Filomena Golino, Antonia Leone, Assunta Furgiuele

### **Giornalisti**

1. Albino Alessandro
2. Belmonte Maria Elisa
3. Bevacqua Francesco
4. Brogno Niccolò
5. Caligiuri Fiorella
6. Carbone Francesca
7. De Luca Carlo Giuseppe
8. Esposito Giulia
9. Filippelli Elisabetta Zoe
10. Fortino Alice

11. Fragascio Alice
12. Maletta Giulia
13. Migliano Martina
14. Morrone Letizia
15. Nudo Vincenzo
16. Panaro Lucrezia
17. Pingitore Marzia
18. Quintieri Mario
19. Rizzo Greta
20. Rizzuto Sofianovella
21. Rogano Marco
22. Santoro Maria Letizia
23. Siciliano Kevin
24. Zicarelli Giorgia



## La redazione del giornalino della IV B



**Direttrice:** Ornella Molinaro

**Collaboratrici:** Cindia Galletta, Patrizia Garasto, Sonia Casalnovo, Antonia Leone

### **Giornalisti**

1. Chiarello Alessandro

2. Chiarello Gaia

3. Ciacco Benedetta

4. Corallo Martina

5. Di Donna Francesco

6. Fedele Ludovica Maria

7. Ferraro Tommaso

8. Gaudio Michela

9. Giardino Adamo

10. Gullo Giulia

11. Gullo Maria Victoria

12. Iaquinta Antonio

13. Imbrogno Lorenzo

14. Miceli Claudia

15. Molinaro Sara

16. Paladino Giovanni

17. Perri Miriam

18. Pugliese Amalia Anna

19. Rogano Niccolo'

20. Scarpelli Anna

21. Scudiero Maria

22. Sposato Lorenzo Matteo

23. Stigliano Caterina Maria

24. Tomasi Vincenzo

25. Ventura Matteo



# We speak English

English fantasy:

## THE SCARY DRAGON

A princess is walking in the forest. Then a hungry dragon captures the princess and takes her in its cave. A brave soldier, riding his horse, wins the battle with the dragon and, at the same time, a wizard arrives and teleports the soldier with the princess in their kingdom where they finally have a happy life together.

Francesco Di Donna IV B



## I describe my family

### My family

In my family we are six. My mum is 44 years old, her name's Emanuela.

My dad is 48 years old, his name's Roberto.

I've got a sister. My sister's name is Chiara. She's 5 years old.

My grandma is 69 years old. Her name's Filomena.

My grandpa is 76 years old. His name's Pasquale.

I've also got four uncles and five aunts. I've got seven cousins too!!!

I love my family!!! Bye, bye from Benedetta!!!

Benedetta  
Ciacco IV B



### My Family

In my family we are seven. My mum is 43, her name is Emiliana. My dad is 47, his name is Francesco. I've got one brother. My brother's name is Andrea Pasquale. My grandma is 76 her name's Letizia. My grandma is 73, her name is Santa. My grandpa is 78, his name is Umberto. I've also got 3 uncles and 3 aunts. I've got 5 cousins too!!!

I love my family!!! Bye, bye from Lorenzo1

Lorenzo Imbrogno IV B





Dear friend...

Dear peen friend,  
How are you? I am fine.  
Have you got a dog? I've got a dog.  
Its name is Rocky. It is brown, white  
and black.



WE  SPEAK  
English

#135613052

It has got two small ears, it has got a soft tail and a nice nose, it has got sweet brown eyes. It is a funny dog!

Bye Niccolò

Niccolò Brogno IV B

## My family

### My Family

Hello! I'm Letizia, I'm nine years old.

In my family we are eight.

My mum is thirty-seven years old, her name is Daniela.

My dad is forty-two years old, his name is Claudio.

I haven't got any brothers or sisters.

My grandma is sixty-four years old, her name is Elena.

My grandpa is sixty-six years old, his name is Pietro.

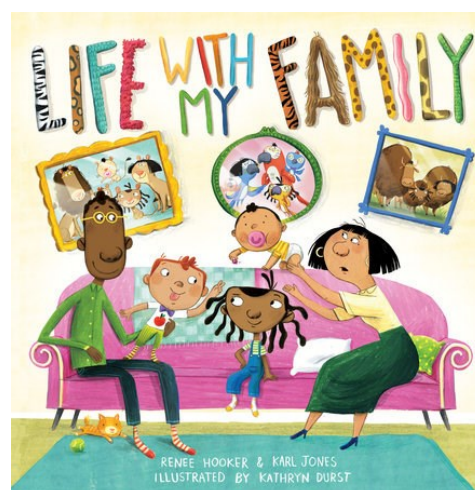
My grandma is seventy years old, her name is Elena.

My grandpa is seventy-five years old, his name is Emilio.

I have got one cousin. My cousin is fifteen years old, her name is Giada.

I love my family!!! It's great!!

Letizia Morrone IV A



# Ci piace viaggiare

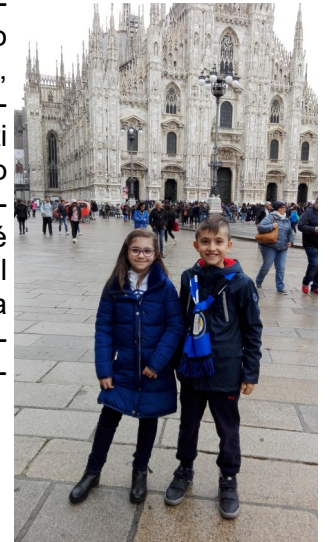
## Il nostro viaggio a Milano

Ciao, siamo Marzia e Alessandro, due compagni di classe e vi vogliamo raccontare la nostra esperienza a Milano, perché i papà volevano vedere la partita dell'Inter contro il Genoa!

Siamo arrivati venerdì 2 novembre, un po' stanchi, perché il viaggio è stato lungo. Dopo esserci riposati un po' in albergo, ci siamo ritrovati al Duomo ed è stato un peccato non averlo potuto vedere dall'interno, perché c'era troppa fila. Averlo visto dall'esterno, illuminato e con le sue guglie appuntite, è stato comunque molto bello. Di sera abbiamo passeggiato per la città e all'ora di cena c'è stato un piccolo problema: volevamo mangiare due cose diverse che non si trovavano nello stesso ristorante, ma alla fine abbiamo visto il ristorante che faceva entrambe le cose. Noi due a Milano prendevamo spesso la METRO che a Cosenza non c'è e una volta abbiamo persino preso il TRAM ... un'esperienza nuova! Il giorno dopo (sabato 3 no-

vembre) abbiamo visitato il Castello Sforzesco dall'esterno e abbiamo camminato lungo i vialetti nel giardino. Poi siamo andati con il TRAM verso lo stadio e prima di entrare, abbiamo mangiato un panino. Quando siamo entrati nello stadio abbiamo fatto molte foto e ci siamo divertiti tanto soprattutto perché l'Inter ha vinto 5-0 contro il Genoa. È stata una gita fantastica e vorremmo tornare presto a Milano insieme.

**Alessandro Albino e  
Marzia Pingitore IV A**



## UN VIAGGIO DA SOGNO

Il 26 agosto sono partita con la mia famiglia dal mare per Cosenza perché dovevo andare a Vienna. Io ero un po' triste perché non volevo lasciare i miei nonni, i miei zii e le mie cuginette, ma allo stesso tempo ero eccitata per il viaggio. Giorno 28 mi sono svegliata presto per fare gli auguri a mio fratello Agostino perché era il suo onomastico, poi siamo partiti, io ero molto emozionata, anche se mi attendevano cinque ore di viaggio. Quando sono arrivata all'aeroporto ero felicissima perché non ero mai salita su un aereo. Mentre stavamo aspettando il volo, io e la mia mamma siamo andate in una pasticceria dove c'era il buonissimo cioccolato Venchi e abbiamo comprato un gelato e qualche cioccolatino. Poi siamo saliti in aereo e ho visto la città dal finestrino. Arrivati a Vienna, siamo andati in albergo per sistemarci. Dopo siamo usciti e siamo andati al Prater, un parco grandissimo dove ci siamo divertiti tantissimo, le mie giostre preferite sono le Montagne Russe. La mamma ha detto che dovevamo andare a mangiare e al ristorante abbiamo preso tutti la cotoletta Viennese perché sapevamo che era

buona. Dopo aver finito di cenare, siamo andati in albergo perché sapevamo che il giorno dopo sarebbe stata una giornata impegnativa. Io e mio fratello ci siamo svegliati di buon mattino per andare all'hotel Sacher e mangiare la famosissima torta. Quando siamo arrivati a me e a mio fratello è venuta l'acquolina. Era il momento di metterci in marcia, prima siamo andati al palazzo reale che era enorme, con delle stanze stupende, poi abbiamo visitato il palazzo dell'imperatrice Sissi che è il palazzo di campagna dove c'è un enorme parco. Durante una piacevolissima passeggiata al parco si è messo a piovere fortissimo e io e la mia famiglia ci siamo bagnati fradici. Il giorno dopo siamo andati in un museo dove c'erano tutti gli oggetti del palazzo reale. L'uno settembre siamo andati un po' a passeggiare nel centro di Vienna. La sera io e mio fratello avevamo deciso di restare svegli fino a mezzanotte, per aspettare il mio compleanno, perché compivo nove anni, mio padre mi ha comprato la torta e io ho soffiato le candeline. Il giorno dopo mia mamma mi ha comprato un quaderno con dei disegni da colorare durante il viaggio. Poi siamo partiti dall'aeroporto e ho rifatto le cinque ore di viaggio e sono tornata felice della bellissima vacanza.

**Fiorella Caligiuri IV A**



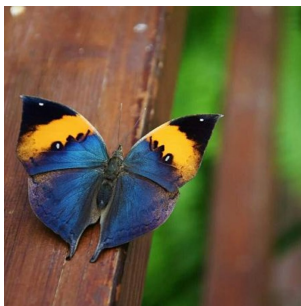


## Il mio viaggio a Cervia

Ciao, sono Gaia e vi voglio parlare del viaggio che ho fatto per le vacanze di agosto 2016 a Cervia Mare. Insieme a me e a mio fratello c'erano anche i miei genitori, mia nonna e i miei zii.

Cervia si trova in Emilia Romagna. La prima cosa che abbiamo visto è stata l'Italia in miniatura, abbiamo visto modellini di aerei, case e monumenti di tutte le città. Vicino c'era un trenino che ci faceva viaggiare nella favola di Pinocchio. Questo treno portava in una galleria che sembrava proprio rappresentare la storia di Pinocchio. All'entrata c'era la bottega di Geppetto, poi c'erano il gatto e la volpe che avevano rapito Pinocchio, il paese dei balocchi, c'erano i carabinieri che avevano arrestato Pinocchio, c'era la fata e i conigli con la bara per Pinocchio. Alla fine c'era Pinocchio, non più burattino ma diventato bambino. La parte che mi è piaciuta di più è stato quando siamo entrati nella bocca della balena e c'era tutto buio.

Dopo qualche giorno siamo andati in un posto che si chiamava Casa delle farfalle perché c'erano tante farfalle che vivevano come se fossero nel loro ambiente naturale. Prima di entrare c'erano delle calamite a forma di farfalla ed erano anche glitterate. Poi



## Ci piace viaggiare

c'era anche un pezzo d'ala di farfalla messo dentro un portachiavi, c'erano delle matite con disegnate delle farfalle. Insomma era tutto a tema farfalle! Quando siamo entrati c'erano delle vere farfalle bellissime, visto che erano abituate ai visitatori proprio la mia farfalla preferita, invece di volare via, quando ci ha visti si è posata sulla schiena di mio padre. C'era anche una pianta con sotto dei pesci giganteschi. Abbiamo visto un'enorme farfalla rossa che però era velocissima perciò non siamo riusciti a fotografarla. A un certo punto una farfalla si è posata anche su di me. Cervia è famosa per le sculture di sabbia, infatti ce n'erano tantissime, rappresentavano tutti i personaggi della Disney, c'era Star Wars, la Sirenetta, l'Era Glaciale e il libro della giungla. La sera c'era il mercatino dei giocattoli dei bambini di Cervia.

Cervia è un posto meraviglioso, non mi sono per niente annoiata, non me la scorderò mai.

**Gaia Chiarello IV B**

## Il compleanno in Emilia Romagna



I miei genitori per il mio ottavo compleanno mi hanno portato a Cattolica, in viaggio per vedere l'Italia in

miniatura. Siamo partiti la mattina del giorno prima del mio compleanno, quando siamo arrivati siamo andati in hotel per sistemare i bagagli e siamo andati a mangiare. Il menù prevedeva diversi piatti e il mio preferito era il pesto alle zucchine. Il giorno dopo era il mio compleanno e tutti i miei familiari mi fecero gli auguri. Dopo la colazione siamo andati all'Italia in miniatura dove abbiamo visto tutta l'Italia e i suoi monumenti storici riprodotti in piccolo, c'era anche l'Europa in miniatura dove mia madre mi ha fatto una foto con la torre Eiffel. Tra le attrattive del parco c'era un corso di gui-

da, io e mia sorella abbiamo partecipato e abbiamo ottenuto la patente di guida per bambini che custodisco gelosamente. Abbiamo pranzato con i panini che ci aveva preparato l'hotel e dopo siamo andati a Venezia (in piccolo) che ci ha permesso di andare sulle gondole. Il pomeriggio siamo ritornati in hotel e abbiamo cenato. Il giorno dopo siamo andati a Gradara, al castello, dove hanno vissuto Paolo e Francesca e una guida ci ha raccontato la loro storia d'amore. Il giorno dopo abbiamo fatto i bagagli e ce ne siamo andati. Questo è stato il compleanno più bello della mia vita.

**Lorenzo  
Matteo  
Sposato IV B**

## La bellissima storia d'amore di Paolo e Francesca



## Cracovia, una città meravigliosa

Ciao, sono Ludovica e vi voglio parlare del mio bellissimo viaggio fatto a Cracovia.

Il viaggio in aereo è stato piacevole e tranquillo. Appena usciti dall'aeroporto abbiamo preso il taxi, dove io ho dimenticato gli occhiali da sole che non abbiamo trovato più. Dopo aver lasciato i bagagli in albergo, abbiamo visitato il quartiere ebraico, dove c'era il cimitero e tante sinagoghe, con una macchinina aperta che, alla fine del giro, ci ha portato in centro. Lì c'era una grande piazza con una torre molto alta e da una finestrella si affacciava un trombettaista che ci ha suonato una splendida canzone. Il secondo giorno, dopo aver fatto colazione, abbiamo preso una macchina che ci ha portato alle miniere di sale. Abbiamo sceso ottocento gradini finché siamo arrivati a destinazione. La guida ci ha parlato della leggenda della principessa Kinga: la principessa era ungherese e il padre le regalò una miniera ed un anello. Qualche giorno dopo Kinga buttò nella miniera l'anello



© Roberto Gabriele

## Ci piace viaggiare

e chiese ai minatori polacchi di cercare il sale. Uno di loro tornò dalla principessa e in una mano teneva l'anello e nell'altro un diamante di sale. Nella miniera c'era anche una chiesa con pavimenti e lampadari tutti di sale e lungo tutto il percorso c'erano delle statue anch'esse fatte di sale. Poi abbiamo fatto un giro su una carrozza trainata da cavalli. L'ultimo giorno abbiamo visitato il castello del Wawel, sia l'interno che i giardini. Siamo entrati in una torre e, scendendo scendendo, siamo arrivati in una grotta che conduceva all'esterno dove c'era la scultura di un drago che ogni cinque minuti sputava fuoco. A Cracovia c'erano molti parchi verdi dove si poteva stare tranquilli e rilassati. Il cibo dei bambini era normale: cotolette e patatine ma quello dei grandi era strano e infatti siamo andati due volte a mangiare la pizza in un ristorante italiano vicino all'hotel.

Purtroppo ce ne siamo dovuti andare, ma Cracovia non la dimenticherò mai!

**Ludovica Fedele IV B**

## IL MIO VIAGGIO A LONDRA

A novembre i miei genitori mi hanno fatto un bellissimo regalo: un viaggio a London city. Insieme a me e ai miei genitori c'erano anche i miei zii e i miei adorati cugini Carla e Marco. Siamo partiti da Lamezia Terme e dopo tre ore di volo siamo arrivati a Londra. Quando siamo arrivati, abbiamo preso il taxi, e nel tragitto per arrivare in hotel, abbiamo ammirato un po' la città. L'albergo era in centro, infatti appena siamo arrivati abbiamo fatto una passeggiata. La cosa che mi ha colpito di più è stata la ruota panoramica. Infatti, il giorno dopo ci sono andata. Successivamente siamo scesi dalla ruota e siamo andati al museo delle cere e lì sono divertita veramente tanto....sembrava di essere veramente nella casa reale.

I miei genitori si sono divertiti a



farsi le fotografie con i personaggi famosi della tv. Quella stessa sera abbiamo mangiato in un PUB tipico le specialità della cucina londinese, la carne e la birra avevano occupato il nostro tavolo! Il secondo giorno abbiamo visitato Buckingham Palace, abbiamo ammirato il famosissimo Bing Ben e abbiamo fatto delle lunghissime passeggiate. Il terzo giorno abbiamo preso il battello e attraversato il fiume Tamigi, passando sotto il meraviglioso Tower Bridge.....

Sono stati quattro giorni meravigliosi perché ho vissuto l'emozione di stare tanto tempo con i miei genitori e aver condiviso con Carla e Marco il viaggio. Al rientro ho portato con me tante cose belle, ma la più bella è stata l'emozione che ho vissuto sulla LONDON EYE.

**Giulia Esposito IV A**



## La mia vacanza in Sicilia

Ciao, sono Francesco, frequento la quarta elementare e oggi vi parlerò del mio viaggio in Sicilia. Durante lo scorso mese di agosto io e la mia famiglia abbiamo trascorso due settimane nella Sicilia orientale. La prima settimana l'abbiamo dedicata a visitare tutta la provincia di Ragusa, mentre nella seconda settimana abbiamo visitato diverse località in provincia di Siracusa. È stato molto bello perché ogni giorno scoprivamo una costa e quindi una zona di mare diversa e per me assolutamente nuova, mentre di sera ci dedicavamo a visitare i luoghi più belli, espressione del famoso Barocco Siciliano. Tra le località di mare situate nel ragusano sono rimasto molto colpito dalle spiagge di marina di Ragusa e di Scoglitti, bellissime per la loro diversità: la prima caratterizzata da una spiaggia bassa e sabbiosa di colore oro, la seconda tipicamente mediterranea molto ventosa e con tante alghe. Un'altra spiaggia degna di nota è Donna Lucata, dove si svolge ogni giorno un famoso mercato del pesce e dove abbiamo comprato una spigola di mare di circa due chili di peso, che non potrò dimenticare mai per il suo sapore unico. Anche le spiagge situate in provincia di Siracusa si caratterizzano per la loro unicità, esse sono infatti molto diverse tra di loro: si possono trovare spiagge molto selvagge, basse e sabbiose caratterizzate da onde molto lunghe, direttamente affacciate sul Mediterraneo e spiagge alte e rocciose, bellissime, in prossimità di Portopalo di Capo Passero, che è la località più a sud dell'Italia, e Marzamemi, bellissima, con la sua antica tonnara. Indimenticabile è stata la visita a Vendicari, dove ho avuto la possibilità di vedere spiagge incontaminate e dove le tartarughe marine avevano

**La bellezza architettonica del Barocco siciliano visitando luoghi come Ragusa e Modica, Scicli, Ispica, Noto e Siracusa.**



deposto le uova e c'erano molti fenicotteri, che riempivano di colore le larghe paludi della riserva naturale. Durante questo viaggio ho potuto conoscere la bellezza architettonica del Barocco siciliano visitando luoghi come Ragusa e Modica, Scicli, Ispica, Noto e Siracusa. Per le loro bellezze tali luoghi possono essere considerati un patrimonio per l'umanità, come stabilito dall'Unesco. I miei genitori mi hanno detto che sono gli unici posti al mondo dove è possibile vedere una tale bellezza. I dettagli che ho potuto vedere nella struttura esterna di chiese, palazzi e balconi dei palazzi stessi erano davvero molto belli e fastosi. Tutte le chiese che ho visto erano bellissime, tra queste quella che ricordo con maggiore dettaglio è il Duomo di San Giorgio, a Modica, forse perché ne ho visto la facciata al tramonto, con una luce particolare che la illuminava. A Scicli e Ragusa ho potuto vedere anche alcuni luoghi che sono stati sede di alcune riprese nel film 'Il commissario Montalbano' che è stato scritto da Andrea Camilleri, il quale ha voluto rappresentare anche nei suoi racconti le bellezze uniche della propria terra d'origine.

Per me è stato un viaggio meraviglioso, che non dimenticherò mai, per le tante immagini ed emozioni belle che mi ha trasmesso. Avevo sentito notizie molto tristi sulla Sicilia ma invece ho scoperto che la Sicilia è una delle regioni più belle e più ricche di cultura d'Italia. La sua bellezza naturale, unita all'ospitalità della sua gente e alla buona cucina, mi fa sentire molta nostalgia e voglia di ritornarci presto.

**Francesco**

**Di Donna  
IV B**



## IL MIO VIAGGIO A MILANO

Ciao sono Niccolò e oggi vi voglio raccontare il mio viaggio a Milano, che ho fatto a settembre.

Mi sono svegliato alle 06:00 e, insieme alla mia famiglia, siamo partiti per Lamezia. Una volta arrivati siamo saliti in aereo. Finalmente dopo 2 ore siamo arrivati a Malpensa, dove c'era la navetta che ci ha portati al noleggio delle auto; abbiamo preso la nostra e siamo ripartiti. Stanchissimi arriviamo a Milano e saliamo in hotel. Aspettiamo una mezzoretta e prendiamo la metropolitana per andare al Duomo, facciamo una passeggiata e torniamo a casa per prepararci, visto che dopo saremmo dovuti andare al ristorante. Il giorno dopo, appena svegli facciamo colazione, andiamo da Starbucks e pranziamo al Mc Donald, torniamo in albergo, ci riposiamo e dopo due ore circa andiamo alla mostra di Harry Potter, dove abbiamo visto i vestiti, alcune scene ed i personaggi del film; è stata proprio una bellissima esperienza! La sera andiamo di nuovo al ristorante. Il giorno dopo facciamo colazione e andiamo a visitare Via Monte Napoleone. Purtroppo dopo 3 ore siamo tornati

## Ci piace viaggiare

in albergo per prendere le valigie e partire per Cosenza. A Milano ho potuto vedere cose molto belle e insolite, come visitare il Duomo, andare in metropolitana e in aereo e molte altre cose. Per me questo viaggio è stata una bellissima avventura e spero tanto che piaccia anche a voi.

### Niccolò Rogano IV B



## LA CROCIERA

Quest'estate, il 2 luglio, con la mia famiglia, mia zia e mio zio ho avuto l'occasione e la fortuna di vivere una nuova esperienza: la crociera. Siamo partiti di buon'ora per raggiungere il luogo dell'imbarco precisamente il porto di Napoli. Arrivati, nel vedere quella gigantesca struttura, sono rimasto sbalordito ma ancora di più una volta entrato. Bar, ristoranti, sale giochi, ascensori, ascensori di vetro, piscine, scivoli, campi da calcio, e soprattutto musica e tantissimo divertimento. Come prima tappa siamo andati a Palermo. Appena scesi, abbiamo fatto un giro nel centro storico della città con una carrozza trainata da cavallo. Nel pomeriggio abbiamo visitato la splendida spiaggia di Mondello. Ripartiti la navigazione è durata quasi due giorni per raggiungere Ibiza. Sbracati, con l'ausilio di un aliscafo, abbiamo raggiunto la famosissima isola di Formentera, meta molto ambita dai vip. La spiaggia bianca e l'acqua cristallina sono incantevoli, ma quello che mi è piaciuto di più sono stati i pesci, infatti non hanno paura dell'uomo lasciandosi quasi accarezzare. In serata, siamo tornati ad Ibiza, ammirando la fantastica isola in notturna ricca di localini e movida ma soprattutto yacht da rimanere a bocca aperta. Il giorno seguente siamo sbarcati a Palma



De Majorca, dopo aver visitato tutta la città, siamo andati a fare il bagno, ma sfortunatamente il mare era mosso pieno di alghe e meduse. Meta successiva Barcellona, città meravigliosa, abbiamo visitato la Sagrada Família, La Rambla e le famosissime case del grande architetto Gau-

di :la Pedrera e Casa Batlló. Ultima tappa siamo sbarcati a Savona, con un pullman abbiamo raggiunto Genova e visitato l'acquario. Questa esperienza mi è piaciuta tantissimo perché ogni giorno ho potuto visitare mete diverse vivendo sul mare la cosa che io più amo al mondo.

### Carlo De Luca IV A





## Una vacanza speciale

Come facciamo ogni anno, la scorsa estate io e la mia famiglia abbiamo deciso di visitare una Regione italiana. A me piace moltissimo viaggiare, andare in posti che non conosco, perché mi diverto e imparo cose nuove. La vacanza di quest'anno è stata proprio speciale, perché abbiamo visitato una regione che io non avevo mai sentito nominare, non molto grande ma proprio bellissima: l'Umbria. Con i miei genitori abbiamo organizzato insieme il viaggio, e prima di partire abbiamo scelto i posti in cui andare. Nostro papà, infatti, ci ha chiesto di fare prima una piccola ricerca, e abbiamo capito subito che l'Umbria aveva veramente tanti posti da vedere, sia nella natura che nelle città. Quando facciamo questi viaggi, affittiamo quasi sempre una piccola casa o un Bed & Breakfast. Quest'anno abbiamo alloggiato vicino ad Assisi, in un posto chiamato Rivotorto. La casetta era accogliente e dalle finestre si vedeva un panorama splendido, perché di fronte c'era la città di Assisi e la Basilica di San Francesco.

Siamo andati a passeggiare ad Assisi più di una volta, anche di sera tardi. Abbiamo visitato tanti posti e soprattutto tante Chiese: le Basiliche di San Francesco e di Santa Chiara, la Chiesa Nuova costruita dove era nato San Francesco, la Chiesa di Santo Stefano, la Basilica di Santa Maria degli Angeli dove ci ha impaurito un fortissimo temporale, ecc. Il posto più bello è la Basilica di San Francesco, che ha anche un grande spazio esterno, e di giorno era pieno di turisti e visitatori. Di sera è molto

illuminata, e si vede da molto lontano. Abbiamo visitato anche Perugia, dove mi è piaciuta la Piazza principale che si chiama Piazza IV Novembre, che è nel centro storico, pure pieno di turisti e con tanti piccioni. Una città piccola ma molto bella è Gubbio, che è molto antica e ben conservata. Mi è piaciuta anche Spoleto, di cui mi ricordo soprattutto il Castello che ha un nome stranissimo: Rocca Albornoziana. Si trova su una collina fuori dalla città da cui si vede un bellissimo panorama.

Uno degli ultimi giorni siamo andati a visitare il lago Trasimeno. Con il traghetto siamo andati sull'Isola Maggiore, dove abbiamo fatto una lunga passeggiata, abbiamo visitato la Chiesa di San Michele e abbiamo mangiato una buonissima granita. Il posto che ricordo meglio di tutti, però, sono le Cascate delle Marmore. E' una delle cascate più grandi d'Europa. L'acqua fa un salto altissimo, e se le guardi da sotto ti bagna tutta perché c'è sempre una grande nuvola di vapore, e lungo il percorso si è costretti a passarci dentro.

Insomma, questa vacanza è stata veramente bella, e già non vedo l'ora di partire di nuovo.

**Michela Gaudio**

**IV B**



## Visita ai presepi di Napoli

Ciao, io mi chiamo Vincenzo ed ho 9 anni, oggi vi voglio raccontare una gita fatta in Campania. Giorno 1/12/18 con la mia famiglia siamo partiti per andare a Napoli, mentre mio padre guidava io e mia sorella giocavamo a tris, un gioco molto bello. Dopo 3 ore di macchina siamo arrivati al B & B nel centro storico di Napoli. Prima di posare le valigie nella stanza il proprietario del B & B ci ha detto come si puliva la macchinetta del caffè, dove erano le tazze ecc.... Rientrati in camera ci siamo dati una bella rinfrescata, dopo siamo usciti per andare a visitare San Gregorio Armeno, una stradina con tanti negozi di artigiani che realizzano presepi e statuine. Si è fatta sera e abbiamo deciso di andare a mangiare la famosa pizza Napoletana che a me è piaciuto tanto, dopo di che stanchi della lunga giornata siamo ritornati al B & B. Il giorno dopo ci siamo svegliati presto perché dovevamo andare a vedere il Cristo Velato, una statua di marmo conservata in una cappella. Per entrare a vedere la statua c'era un sacco di gente, infatti io ero stanco di fare la fila, perché è valsa la pena. Usciti dalla cappella del Cristo Velato siamo andati a prendere la macchina per andarcene a Cosenza, ne abbiamo approfittato per farci un giro all'Ikea, io ho comprato un peluche, invece mia mamma delle candeline. E' stata una bellissima esperienza con la mia stupenda famiglia.

**Vincenzo Nudo IV A**



# La pagina di cronaca

## IL CROLLO DEL PONTE MORANDI

Ciao sono Amalia e oggi vi parlerò di una tragedia accaduta quest'estate: il crollo del ponte Morandi.

Il giorno 14 agosto alle 11:56 sono crollati oltre 200 metri di carreggiata del viadotto sull' A10 che collega Ponente e Levante a Genova. Sono trascorsi tanti mesi, ma il ricordo e il dolore per le 43 vittime e alle 258 famiglie sfollate sono ancora forti. Tutta l'Italia ha pianto le vittime di questa tragedia. Il crollo è accaduto perché negli anni non è stata fatta la manutenzione necessaria soprattutto per queste grandi opere strutturali.

Oltre al dolore che questa tragedia ha provocato, la magistratura continua ad indagare per capire di chi è stata la colpa. Certo che non prendersi cura di opere così importanti da parte di chi ne aveva la responsabilità ha portato a questa tragedia. L'Italia, come tante nazioni, ha una marea di ponti; vicinissimo a Cosen-

**Il ricordo e il dolore per le 43 vittime è ancora forte.**

diche per non fare accadere mai più cose di questo genere.

**Amalia Pugliese IV B**

za ,



c'è un ponte che desta molta preoccupazione ed è il ponte di Celico. Quando con la mia famiglia attraversiamo il ponte un pochino a tutti viene a preoccupazione, in particolare a mio fratello che chiude gli occhi fino alla fine del passaggio sperando che non capiti nulla.

Questa tragedia poteva essere evitata, spero che questo grande sacrificio porti il Governo a verificare che si facciano manutenzioni perio-



## La Strage della discoteca di Corinaldo (Ancona)

Ciao, sono Caterina Stigliano frequento la quarta elementare e oggi vi parlerò della strage avvenuta nella discoteca di Corinaldo (Ancona). Lo scorso mese prima delle vacanze di Natale una terribile strage sconvolse la città di Ancona.

Cinque ragazzi e una mamma che accompagnava la figlia, sono morti travolti da tante persone impaurite che fuggivano dalla discoteca. La discoteca si chiamava "LANTERNA AZZURRA" e si trovava a Madonna del Piano di Corinaldo. Il panico è stato provocato dall'uso di uno spray al peperoncino durante il concerto del rapper SFERAEBBASTA. Una serata in discoteca come tante che si è trasformata in tragedia per molti giovani. Gli investigatori hanno valutato tutti gli elementiche hanno causato la strage e infatti sono riusciti a ritrovare la bomboletta spray. Molti sono stati i feriti. Le vittime avevano tra i 14 e i 16 anni. Solo la mamma che aveva accompagnato la figlia minore alla "Lanterna Azzurra" aveva 39 anni. Dal panico, i ragazzi si sono accalcati su uno scivolo all'uscita posteriore del locale, una balaustra laterale crolla e in tanti cadono in un piccolo fossato. E' stato un volo di pochi metri, ma sufficiente perché sei persone sono morte schiacciate o soffocate. Non si può morire così!

Questa tragedia mi ha colpito molto e spero che tutte le persone che gestiscono le discoteche, siano più rigorose ad adottare tutte le cautele necessarie a prevenire rischi tutelando tutti. Bisogna essere inflessibili nel vigilare affinché queste tragedie non si ripetano più.

**Caterina Stigliano IV B**





# Vita scolastica

## GLI EROI DEL NATALE

Lunedì, 3 dicembre con la mia scuola siamo andati al cinema Garden di Rende, per vedere: 'Gli eroi del Natale'. La mia classe è stata accompagnata dalla maestra Ornella. Noi di Sant' Agostino siamo arrivati per primi perché eravamo più vicini, Infatti siamo andati a piedi, anche se la giornata era nuvolosa, accompagnata da una leggera pioggerellina. Appena arrivati al cinema, io e le mie compagne eravamo felicissime ed ansiose di vedere il film. Il film non è iniziato subito, perché mancavano le altre scuole. Io, Benedetta, Michela e Giulia ci siamo sedute vicino, l'avevamo già programmato dal giorno precedente. Appena arrivate le altre scuole si sono spente le luci ed è cominciato il film. Già l'inizio è stato pieno di gioia dall'annuncio che l'angelo fece a Maria che sarebbe diventata Madre del Messia. La scena seguente è stata molto riflessiva per la fatica e il lavoro del giovane asinello, che costretto a lavorare in un mulino, trova il coraggio di scappare per inseguire i propri sogni. Un grande insegnamento per noi bambini perché ci ha fatto capire che bisogna avere coraggio e lottare per raggiungere e realizzare i propri sogni senza mai rinunciarci. Il film ha raccontato la più grande storia dell'umanità, cioè la nascita di Gesù attraverso personaggi semplici e animali in-



telligenti. La generosità dell'asinello, aiutato dalla colomba e dalla pecora che hanno protetto Maria e Giuseppe durante l'ora del parto, è stato toccante e ricco di emozioni. Il film si chiude con l'arrivo dei Re Magi che, seguendo la stella luminosa, giunsero alla grotta per rendere omaggio al nuovo Re. Si accesero le luci, sui nostri volti l'emozione di una storia straordinaria! Giubbini, cappotti, sciarpe e cappelli ed in fila per il ritorno alla nostra scuola. Termina così una meravigliosa mattinata al cinema.

**Miriam Perri IV B**



## Sono nei guai!

### Invento un racconto realistico con la tecnica del feedback

Invento un racconto realistico con la tecnica del feedback

Un giorno, ero in aula e la maestra stava spiegando una regola grammaticale noiosissima, a un certo punto

ho sentito il fischio di un vigile e una frenata, mi sono affacciata dalla finestra e ho visto delle macchine con i vetri rotti. Quel rumore mi ha fatto venire in mente l'incidente che era successo a mia mamma qualche mese prima. Stava uscendo per andare all'università, entrò in macchina e mentre si stava avviando le squillò il telefono. Aprì la borsa ma

il telefonino le scivolò dalle mani; allora si abbassò per prenderlo e lasciò lo sterzo senza rendersene conto e andò a sbattere contro un

palo. Fu ricoverata per un sacco di tempo, ma alla fine tutto si risolse. Ad un certo punto mi accorgo che la maestra mi stava guardando e i miei compagni erano in silenzio, non avevo sentito la domanda fatta dalla maestra, e anche se l'avessi sentita sarebbe stato inutile perché non avevo ascoltato la regola grammaticale!

**Maria Scudiero**

**IV B**



## I miei fantastici nonni

Il due ottobre si festeggia la festa dei nonni. Io sono molto legata ai miei nonni perché vivono accanto a casa mia e seguono la mia crescita fin da quando sono nata. Ricordo che quando ero molto piccola mia nonna cucinava molte cose deliziose, mentre mio nonno si occupava di fare la spesa per me e mia sorella, comprando cose che ci piacevano tanto. La sera, prima di andare a dormire, mio nonno mi prendeva sulle spalle e mi faceva giocare, oppure all'ora della pappa inventava mille giochi per convincermi a mangiare. Mia nonna, invece, mi racconta tante storie della sua infanzia. A me piace quando mi racconta queste storie interessanti e buffe che mi fanno capire come si viveva un tempo e mi fa conoscere meglio tutti i componenti della mia famiglia. Lo scorso anno, il primo aprile, mio nonno ha avuto un incidente molto grave ed è stato ricoverato per molti



## Vita scolastica

giorni in ospedale. Per me questi giorni sono stati molto brutti e non facevo che pensare a lui e a volte piangevo perché sapevo quanto stesse soffrendo. Ora per fortuna sta meglio e spero che non accada mai più una cosa così terribile. Purtroppo il papà di mio papà è morto quando ero molto piccola e per questo non ricordo nulla di lui, mentre la nonna pater-

na vive un po' distante da noi e per questo che non posso vederla spesso. Voglio anche a lei un mondo di bene! I miei tre nonni sono super fantastici e spero di crescere accanto a loro per molti anni.

**Giulia Maletta IV A**

## INTORNO A ME L'AUTUNNO

Il periodo dell'anno più variopinto è l'autunno. I colori delle foglie variano dal giallo, al rosso, al marrone e all'arancio, dal terreno umido spuntano i primi funghi, gli alberi si spogliano delle loro foglie e portano i loro bellissimi frutti come: castagne, melagrane, noci, cachi e fichi. Dalle vigne i vendemmiatori si preparano a raccogliere i grappoli d'uva che poi diventeranno un buon vino e io che vivo in campagna, osservo da vicino queste meraviglie della natura. Ogni domenica la mia nonna mi prepara le caldarroste e io percepisco un profumo buonissimo. Vicino la mia casa c'è un albero di quercia grandissimo e quando soffia il vento sento il fruscio delle foglie che cadono. I fiori di ciclamino che crescono spontanei nei boschi formano un tappeto tutto color rosa chiaro. La mattina, quando esco, per andare a scuola, camminando, tocco l'erbetta fresca, bagnata dalla rugiada caduta nella not-



te. Il cielo è quasi sempre grigio e piove spesso, le giornate sono più corte, gli uccellini migrano e se ne vanno nei paesi più caldi. Certi tipi di animali in questo periodo si preparano per un lungo letargo. L'autunno è una stagione che a me piace, perché mi mette allegria, è bello ritrovarsi con tutta la famiglia la sera davanti alla tv, sul divano ricoperti da una calda e morbida coperta, magari godendoci una bella



**Francesca  
Carbone IV A**

la tazza di cioccolata calda.



## Nell'ora di religione

### TG SU GESU' classe IV A

Di Lucrezia e Letizia

Gesù è un personaggio storico perché ne parlano le fonti cristiane e non cristiane.

Tra le fonti non cristiane abbiamo quelle di Giuseppe Flavio che parla di Gesù come un uomo saggio, autore di opere straordinarie. Esso descrive come Gesù fu denunciato da Pilato e lo condannò a morire in croce e il terzo giorno resuscitò dalla morte.



Di Giulia E. e Giulia M. e Francesca

Gesù è un personaggio storico perché ne parlano fonti cristiane e non cristiane.

Le fonti cristiane, canoniche possono essere: "Vangeli, Atti degli Apostoli e Lettere", invece le fonti non canoniche possono essere: i Vangeli apocrifi e didachè che parlano della vita di Gesù dalla nascita fino alla morte e resurrezione.

Le fonti non cristiane sono quelle giudaiche di Giuseppe Flavio che parla di Gesù come uomo saggio e autore di opere straordinarie, condannato a morte da Pilato e resuscitato il terzo giorno.

Invece le fonti pagane romane parlano dei primi cristiani.

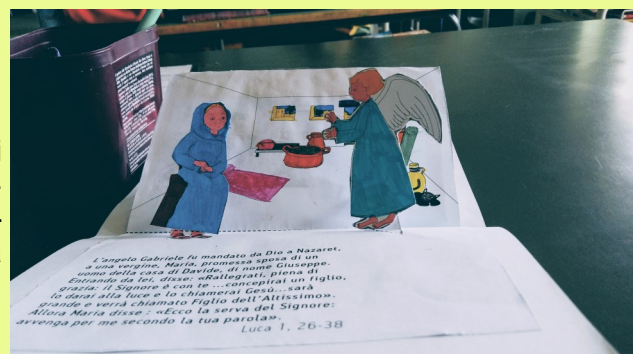
## IV B

Maria Scudiero e Ludovica Fedele

Gesù è un personaggio storico nato a Betlemme. Maria e Giuseppe insieme a Gesù scappano da Erode, che voleva uccidere il piccolo, per rifugiarsi in Egitto. Intorno al 26-27 d. C. Gesù si fa battezzare nel Giordano da Giovanni il Battista iniziando da questo giorno la sua missione pubblica. Il 30 d.C. Gesù celebrò la Pasqua con i suoi discepoli, viene arrestato subisce il processo religioso di fronte al Sommo Sacerdote Caifa e quello pubblico da Pilato. Pilato voleva che Gesù tornasse in libertà, ma fece decidere alla folla. Gesù viene crocifisso su un luogo chiamato Cranio, alla destra e alla sinistra aveva due malfattori. Verso mezzogiorno si fece buio su tutta la terra e Gesù si consegnò nelle mani del Padre.

Di Alessandro e Matteo

Gesù è esistito davvero e lo dimostrano le fonti ritrovate. Tutte queste fonti sono: cristiane canoniche che sono i Vangeli, gli Atti degli Apostoli e le lettere e non canoniche che parlano della vita di Gesù poi le fonti non cristiane che sono quelle giudaiche dove descrive chi era Gesù e romane che parlano della vita dei primi cristiani.



TG su Gesù

Gesù è un personaggio storico che nasce a Betlemme il 6/7 a.C.. Gesù, Maria e Giuseppe andarono in Egitto per sfuggire ad Erode che voleva uccidere Gesù. Il 26/27 d.C., Gesù viene battezzato nel fiume Giordano da Giovanni il Battista. Nell'anno 30 d.C. Gesù celebra la Pasqua insieme ai suoi discepoli, viene arrestato e processato davanti al sommo sacerdote Caifa e pubblicamente davanti a Pilato. Viene condannato e messo in croce, morendo. Dopo tre giorni è risorto.

Giulia Gullo

## La ricreazione a scuola

**Stare  
insieme mi  
rende  
molto felice**

Dopo le prime due ore di scuola, uno dei momenti che aspetto di più è quando alle 10:15 suona la campanella e inizia la pausa. In quei quindici minuti a me piace ascoltare la musica e condividere questi momenti di allegria con i miei compagni di classe. Nella pausa riesco a ballare e cantare con tutti i miei amici. Stare insieme mi rende molto felice perché così riesco a divertirmi e a continuare la giornata scolastica con una carica in più e con la voglia di apprendere nuove cose, io penso che la pausa sia davvero importante non

tanto per staccare le ore di studio, ma perché in quel momento tutta la classe è libera di ballare e cantare insieme a me e alle maestre, rispettando sempre le regole. Il suono della campanella ci fa capire che la pausa è finita e bisogna tornare al proprio banco pronti a studiare e a riprendere le attività scolastiche.

**Giorgia  
Ziccarelli  
IV A**



## Vita scolastica

### Intervista alla Maestra Assunta

Quest'anno è con noi una nuova maestra, una maestra speciale che si occupa di bambini speciali: lei è la maestra di Giorgia ma è un po' la maestra di tutti noi bambini della quarta A.

E' una insegnante di sostegno per scelta perché dopo un periodo come insegnante curricolare, un giorno un ragazzino con difficoltà le ha chiesto se poteva sedersi vicino a lui perché aveva bisogno d'aiuto. In quel momento ha capito quale fosse la sua vera strada. Per questo pensa, che una buona maestra debba essere paziente, creativa, amorevole e innovativa.

Insegna da quindici anni e ha scelto di fare questo lavoro perché ama stare con i bambini e li considera molto istruttivi. E' nata in Canada, sotto il segno del capricorno, da una famiglia con altri due figli. Ha lasciato il Canada per l'Italia dove ha trovato tradizioni e culture diverse anche nella scuola. Vorrebbe che la scuola italiana fosse strutturata come quella americana. Con i genitori degli alunni ha un buon rapporto ed è sempre disponibile ad aiutarli.

Ha due figli. La prima fa la ricercatrice in una casa farmaceutica e il secondo studia ingegneria chimica all'università. Quando non lavora preferisce stare in famiglia e fare delle lunghe passeggiate. Le piace molto la musica, in particolare il genere swing, ama gli animali, la moda, disegnare, correre, fare aerobica e suonare la pianola.

Ha un sogno da realizzare: costruire un laboratorio di teatro a scuola e se non avesse insegnato avrebbe fatto la stilista.

E' stato davvero piacevole conversare con la maestra Assunta attraverso questa intervista l'abbiamo conosciuta un po' meglio. La scuola è più bella con maestre come lei. La ringrazio di cuore di aver accettato di parlare di lei e della sua vita privata

**Lucrezia Panaro IV A**







# Alla scoperta del passato

## GLI EGIZI

Nell'antichità delle popolazioni si stabilirono in Egitto, lungo gli argini del fiume Nilo. Questi territori erano resi molto fertili dalle sue frequenti inondazioni che rendevano i campi molto fertili. Fino al 3100 a.C. l'Egitto era diviso in due parti: Alto Egitto nella regione a sud e Basso Egitto nella regione a nord ed era governato da due sovrani. Successivamente il re dell'Alto Egitto conquistò il Basso Egitto e lo unificò. Da allora la storia dell'Egitto viene ricordata in tre grandi periodi: l'Antico Regno, il Medio Regno e il Nuovo Regno.

Gli Egizi erano politeisti perché credevano in molte divinità come Osiride, Iside, Horus, ... Gli Egizi erano abili artigiani, allevatori e commercianti ma l'attività più sviluppata era l'agricoltura per via dei terreni fertili. Questo gli permise

di imparare l'aritmetica e la geometria, utili per tracciare i confini e gestire le inondazioni del Nilo. Gli Egizi inventarono la scrittura geroglifica fatta di disegni stilizzati e di simboli. I Re che governavano l'Egitto si chiamavano Faraoni. Poiché il popolo egiziano credeva nell'aldilà, cioè nell'esistenza di una seconda vita dopo la morte, praticava la mummificazione dei corpi dei defunti dopo la morte, per preservare il corpo del defunto. Questo gli permise di fare progressi nella medicina perché conoscevano bene il corpo umano. Nell'antico Regno le tombe dei Faraoni erano delle enormi Piramidi, enormi costruzioni, alcune di esse sono ancora oggi visibili. La più imponente è la piramide del

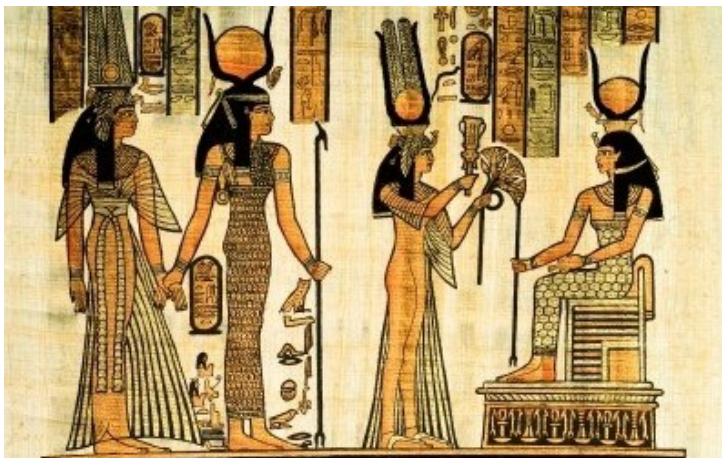
Faraone Cheope. Nelle vicinanze era stata realizzata anche un'altra opera molto famosa, la

Sfinge, una statua con corpo di leone e testa umana che aveva la funzione di spaventare dai ladri. A partire dal Nuovo Regno, le tombe dei Faraoni vennero edificate nella cosiddetta Valle dei Re. Era un posto molto difficile da raggiungere e anche le Tombe erano scavate all'interno di montagne per renderne difficile l'accesso ai ladri. Quando sono state rinvenute 63 tombe solo una di esse non era stata saccheggiata, quella del famosissimo Faraone Tutankhamon. Con questa scoperta abbiamo potuto capire come erano fatte le maschere funerarie, in metalli preziosi, e come riproducevano i

volti dei giovani Faraoni. Dimostrano anche quanta ricchezza pensavano di poter portare con loro dopo la morte. È stata rinvenuta anche la Valle Delle Regine, che è il luogo in cui venivano messe le tombe delle mogli dei Faraoni e le tombe di Principi Reali. L'Ultima regina d'Egitto fu Cleopatra, di sicuro personaggio affascinante ma non certo soltanto per la sua bellezza. Di recente un egittologo ha rinvenuta la tomba di

Cleopatra nella Valle delle Regine insieme a quello dell'Imperatore Marco Antonio. Di Cleopatra come di una donna di acuta intelligenza perché comprese subito l'enorme potenza dell'Impero Romano e lottò per restituire l'indipendenza all'Egitto. Per questo strinse rapporti di amicizia con Giulio Cesare e con Marco Antonio, dai quali, in seguito ebbe dei figli.

**di Lorenzo Matteo Sposato  
e Francesco Di Donna IV B**





## PICCOLI LETTORI



### IL LIBRO "GOL!"

Ciao, sono Alessandro e vi voglio parlare di una serie di libri che sto leggendo:

"GOL!". Parla di calcio, l'autore è Luigi Garlando.

Narra che Gaston Champignon, ex compagno di squadra di

Platini e cuoco, quando vede che un bambino di nome Tommi che palleggia con qualsiasi cosa, capisce che quel bimbo può far parte di una squadra di calcio. Pensa a una squadra con 7 giocatori e 3 riserve e forma una squadra non come tutte le altre che, pur di vincere, farebbero di tutto, ma diversa. L'obiettivo è quello di far giocare tutti, divertendosi e, soprattutto, rispettando le regole. In-

*1 libri  
nutrono  
la mente*

fatti, alla fine di ogni partita, i giocatori si dispongono su due file e stringono la mano

agli avversari. I componenti della squadra sono maschi e femmine: Sara e Lara, due gemelle, ballerine con le lentiggini; Dante, con gli occhiali, appassionato di matematica; Becan, albanese, ha i genitori poveri che aiutano Gaston Champignon nel suo ristorante; Spillo, appassionato di wrestling; Pavel e Igor, due gemelli biondi che litigano spesso; Joao, brasiliano che ama "fare finte" mentre gioca; Ciro, napoletano, che è lo

scaramantico della squadra. Gaston Champignon paragona il calcio ai fiori ed anche il suo ristorante si chiama "Petali in Pentola"; continuamente dice ai suoi giocatori che non devono essere tanti petali separati, ma un fiore solo e che CHI SI DIVERTE NON PERDE MAI.

**Alessandro Albino IV A**



## Il piccolo libro della gentilezza

Ciao, sono Sara, ho 8 anni e frequento la 4<sup>B</sup>. Vi voglio raccontare la storia di un libro che ho letto ultimamente e che mi è piaciuto tanto. Il libro s'intitola: "Il piccolo libro della gentilezza" di Geronimo Stilton. Nel libro Geronimo Stilton dirige il giornale più famoso dell'Isola dei Topi: l'Eco del Roditore. Geronimo sta cercando di scrivere un articolo importante per il suo giornale e lo deve finire in tempo per la famosa gita di famiglia ma viene continuamente interrotto: prima dal nonno che gli chiede di gonfiare le ruote del suo super camper, poi dalla sorella Tea che gli chiede di cercare le foto di famiglia, poi dai nipoti in cerca di un aquilone e infine dalla zia Lippa che gli chiede di fare la spesa e gli consegna la lista. Lui accontenta tutti e finalmente solo in tarda serata riesce a terminare il suo articolo.

Il giorno dopo però è tanto stanco e non si sente bene per poter andare alla gita di famiglia.

Ma, poiché Geronimo aveva aiutato i parenti quando ne avevano bisogno ed era stato gentile con loro, tutti quanti rinunciarono alla gita e andarono da lui a fare il picnic.

Si divertirono tanto perché l'importante era stare insieme.

Da questo libro ho capito che bisogna essere sempre gentili con gli altri, allora gli altri lo saranno con noi e questo rende il mondo più bello.

**Sara Molinaro IV B**

**Bisogna essere sempre  
gentili con gli altri,  
allora gli altri lo saranno  
con noi**



## Una storia divertentissima

Ciao ragazzi,

sono Marco Rogano, classe IV A e vorrei raccontarvi una storia simpaticissima che ho letto poco tempo fa: " Doppia storia di mare e di colline".

C'è un paese di mare e di colline, dove si può scegliere se fare i pescatori o i contadini e questa è appunto la storia di due amici pescatori e di due amici ortolani.

I due amici ortolani si chiamavano Pepuzzo e Totò e avevano un orto bello grande dove coltivavano zucchine, pomodori, cavoli e carote, che poi vendevano al mercato grande. I due amici pescatori si chiamavano Mariozzo e Anto' e con la loro barchetta pescavano pesci di tutti i tipi e poi, all'alba, andavano a venderli al mercato grande.

Un giorno i due amici ortolani, contenti per aver venduto tutto il raccolto, decisero di preparare una cena speciale per le loro mogli, Mimosa e Mariella, che erano molto golose e andavano matte per i fichi. Anche i pescatori quel giorno riuscirono a vendere tutto il pesce e decisero di portare al ristorante le loro mogli, Rosa e Rossella, che erano tanto golose e andavano matte per i frutti di mare.

All'ora di cena le mogli dei due ortolani non toccarono cibo perché volevano mangiare soltanto fichi.

I due amici allora andarono nell'orto a raccogliere tutti i fichi che potevano alla fine le mogli chiesero ai loro mariti, per amor loro, di salire con la scala in cima all'albero per raccogliere gli ultimi fichi rimasti. I due amici si arrampicarono. Intanto i due amici pescatori al ristorante avevano ordinato spaghetti per tutti, ma le mogli si fecero portare dapprima una porzione di cozze, poi un'altra, poi un'altra ancora fino a che le cozze finirono. Allora le mogli chiesero ai mariti, per amor loro, di andare al mare, al vecchio scoglio, a raccogliere più cozze che potevano. E i due amici pescatori, un po' infastiditi, presero la barca e andarono allo scoglio.

Intanto Pepuzzo e Totò erano arrivati in cima all'albero ma il ramo che li sorreggeva si ruppe e così rimasero appesi in cima alla pianta con le gambe penzolanti e cominciarono a chiedere aiuto.

Intanto i due pescatori, per un'onda dispettosa, andarono a sbattere con la barchetta sullo scoglio e, finiti in mare, si aggrapparono allo scoglio e cominciarono a chiedere aiuto.

Ma nessuno andava ad aiutare né i due contadini

**Una doppia storia con un'unica piccola morale: chi troppo vuole spesso finisce nei guai.**

né i due pescatori, finché le mogli non cominciarono a preoccuparsi perché era arrivata la notte e i mariti non tornavano. Mimosa e Mariella, finalmente, andarono nell'orto e videro i mariti appesi al fico: chiamarono i vicini di casa per farsi aiutare e decisero di mettere un materasso sotto l'al-

bero ma i due ortolani non avevano nessuna intenzione di lasciarsi andare. Anche Rosa e Rossella, preoccupate per il ritardo dei mariti, andarono sulla spiaggia a trovarli e chiesero aiuto agli altri pescatori, che decisero di lanciare le reti e di tirare su i due amici come pesci. Ma Mariozzo e Anto' avevano paura di lasciare lo scoglio e rimasero attaccati. Ad un certo punto nell'orto si sentì una voce bassa che proveniva dalle piante, sembrava che il fico non riuscisse più a tenere i due ortolani. I due amici si spaventarono e finalmente si lasciarono andare cadendo sul materasso. Ma anche sul mare si udì una voce bassa, come se lo scoglio si fosse stancato di tenere i due pescatori. A sentire quel suono anche i due pescatori si spaventarono e quindi mollarono finalmente lo scoglio e si fecero catturare nella rete. Sia Pepuzzo e Totò che Mariozzo e Anto' si vergognarono molto per quello che era successo mentre le mogli, felici per aver ritrovato i mariti, decisero di non mangiare mai più né fichi né frutti di mare: per la loro golosità avevano fatto rischiare la vita ai loro mariti.

Il racconto è finito.

Volete un consiglio?

Se lo trovate leggetelo anche voi.

**Marco Rogano**  
IV A





## Oggi al cinema

### Guardiani della Galassia

Ciao, sono Alessandro e vi voglio parlare del film "Guardiani della Galassia 2".

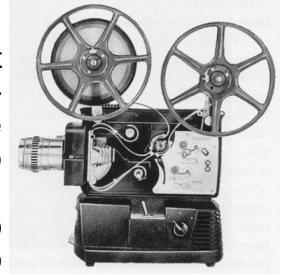
Il film inizia con i Guardiani che devono sconfiggere un mostro interdimensionale che si vuole nutrire delle batterie. Appena inizia il combattimento Groot (il mio personaggio preferito) fa un ballo molto carino, ma poi un altro personaggio di nome Drax distrugge lo stereo da cui proveniva la musica, e gli viene in mente un'idiozia: visto che la pelle del mostro è resistente, decide di attaccarlo dall'interno, ma è la stessa cosa pure dall'interno. Allora Gamora, altro componente della squadra dei Guardiani, decide di attaccare il mostro dalla ferita che ha sul collo e così riescono a sconfiggerlo. Poi Rocket ruba le batterie, in questo caso nessuno lo scopre, inoltre i Guardiani rapiscono Nebula (sorella di Gamora) e poi scoprono chi ha rubato le batterie.

A questo punto una sacerdotessa manda delle navicelle per eliminarli, ma poi le navicelle si

schiantano sul pianeta Berhert dove incontrano il padre di Starlord, così si dirigono su Ego (che è un altro pianeta) e li lasciano Nebula e il baby Groot a Rocket, ma Nebula e Groot poi vengono rapiti dai Ravagers, un gruppo guidato da un personaggio di nome Yondu e un altro di nome Tesser Face. Alla fine mettono in prigione sia Rocket che Yondu ed i rapiti riescono a scappare via. Intanto su Ego scoprono che il padre di Starlord vuole eliminare i Guardiani, così decidono di combatterlo e per farlo Groot dovrà azionare una bomba. Accade però che riescono a sconfiggere il padre di Starlord, ma muore anche Yondu.

Il film mi è piaciuto molto, è davvero emozionante e lo consiglio a tutti.

**Alessandro Chiaro**  
IV B



### Il Ritorno di Mary Poppins

Ciao, siamo Maria Letizia e Sofi-a, a dicembre abbiamo deciso di andare al cinema a vedere "il ritorno di Mary Poppins". Si tratta di un film per famiglie prodotto dalla Disney e diretto dal regista Rob Marshall basato su una serie di romanzi scritti da Pamela Lyndon Travers. Siamo a Londra nel periodo della grande depressione (1929) e anche in questa atmosfera di delusione la protagonista (interpretata da Emily Blunt) è un'incredibile straordinaria tata quasi perfetta! Mary Poppins rimasta impigliata nell'aquilone di Georgie. Intanto nella casa di famiglia in via dei Ciliegi, n.17 vivono i tre bimbi di Jane e Michael e lui è costretto a occuparsi dei bambini, egli ha una grave situazione economica e decide di lavorare in banca, dove tempo prima lavorava il nonno e il padre. Intanto la tata magica trasforma tutto ogni giorno in una fantastica avventura, lei che non è mai invecchiata decide di portare Annabel, Jahn e George in una gita al mare attraverso la loro

**Mary Poppins è un'incredibile straordinaria tata quasi perfetta**

vasca del bagno. La parte che ha più colpito noi è stata quando un vaso di porcellana cade, anzi lo rompono.

Mary Poppins e i bambini riescono ad entrare nei campi rappresentati dal vaso e lì la tata con il suo foulard riesce a sistemare la ruota di un carro. Ma quando cambia il vento, in un cielo

pieno di palloncini, Mary Poppins apre il suo ombrello e ritorna a casa tra le nuvole. Crediamo che non esista un film più magico e fantastico di questo.

**Maria Letizia Santoro e Sofianovella Rizzuto IV A**



## GLI EROI DEL NATALE

Ciao, io sono Alice oggi vi voglio raccontare del giorno in cui io e la mia classe siamo andati al cinema .

Siamo usciti dalla scuola salutando i collaboratori. Siamo stati accompagnati dalla maestra Cindy e dalla maestra Ornella al cinema Garden che è poco distante dalla nostra scuola. Abbiamo raggiunto a piedi il cinema, scortati come al solito da due vigili urbani. Abbiamo camminato in fila indiana a due a due. Siamo stati molto diligenti. Giunti al cinema Garden, abbiamo trovato altre classi della nostra scuola e anche bambini di altre scuole. Il film che siamo andati a vedere si chiama: "Gli eroi del Natale I protagonisti di questa bella storia sono: BO l'asinello, Dave la colomba, Ruth la pecora e poi i cammelli. Bo è un asino costretto a girare la ruota di un mugnaio prepotente. Bo voleva inseguire il suo sogno, cioè andare oltre il recinto del mulino. Dave, la colomba lo spinge a seguire i suoi desideri e gli suggerisce di seguire il corteo reale che passerà da Nazareth, e Bo trova il modo di liberarsi.

Inseguito dal mugnaio, si nasconde in casa di una giovane sposa incinta, Maria, che lo accoglierà con tenerezza, nonostante il marito falegname, Giuseppe, sia contrario ad accollarsi an-

che la cura del ciuchino .

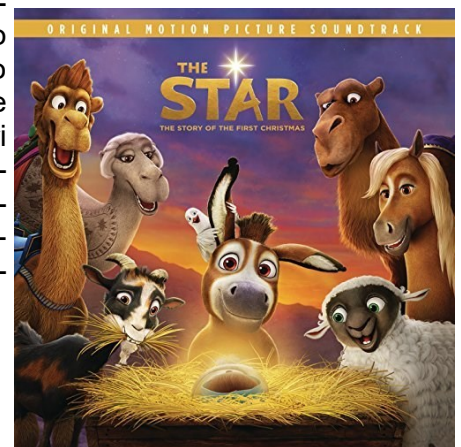
Bo però era incerto se seguire Maria e Giuseppe, ma visto che

Erode, il re di Gerusalemme, voleva uccidere il bambino che Maria aveva nella pancia, per proteggerlo decise di scappare con gli sposi.

Gesù nasce sano e salvo, grazie a Bo. Gli eroi del Natale racconta la storia della nascita di Gesù, vista degli animali che troviamo nella grotta accanto al bambino: l'asino, ma anche il bue, le pecore, guidate dalla ribelle Ruth che, per seguire la sua strada, ha abbandonato il gregge e i tre cammelli che hanno portato sul dorso i Re Magi.

A me il film è piaciuto perché Bo ha realizzato il suo sogno di libertà, e insieme agli altri suoi amici, ha aiutato Gesù a nascere, e con il loro calore lo hanno tenuto al caldo.

**Alice Fragascio  
IV A**



## RATATOUILLE

C'era una volta un topolino di nome Remy, che aveva un fiuto eccezionale per il cibo buono e adorava cucinare. Remy viveva in una soffitta con la sua famiglia, sognando sempre cibi prelibati. Un giorno, dopo aver saputo della morte del grande chef Gusteau che lo aveva ispirato, Remy deve abbandonare la sua casa per scappare da un'anziana signora che aveva scoperto la colonia dei topi. Nel fuggire dalla soffitta, Remy prende il libro di cucina del grande cuoco e quando lo apre, solo in una fogna, vede che l'immagine dello chef prende vita, gli parla e lo invita a seguire l'odore del cibo.

Seguendo il suo consiglio, Il topo

arriva sui tetti e scopre di essere a Parigi, proprio vicino al ristorante del suo grande maestro. Entra di nascosto nel ristorante e lì rimane. Ma per Remy la vita è dura, ogni giorno rischia di prendersi un coltello nella schiena, un mestolo sulla testa, una forchetta su un orecchio, ma le cose sembrano cambiare quando Remy incontra lo sguattero Linguini e nell'aggiustare una sua zuppa crea un nuovo piatto che viene elogiato dai maggiori critici culinari di tutto il mondo.

Un giorno, infatti andò al ristorante il critico che aveva tolto 2 stelle al ristorante, Ego. Il topolino decise di preparare qualcosa di speciale, cioè la ratatouille, il critico la trovò deliziosa, ma quando seppero chi l'aveva preparata se ne andò senza dire niente.

Remy e il suo amico Linguini aprirono un altro ristorante dove c'era la parte per le persone e poi un piano alto dove potevano mangiare solo i topi. Remy realizzò il suo sogno, diventò un grande chef.

**Marzia Pingitore,  
Sofianovella Rizzuto  
e Fiorella Caligiuri IV A**





## Parliamo di noi

### IL MATRIMONIO DI MIA SORELLA

Quest'anno è successa una cosa davvero bella per la mia famiglia: si è sposata Evelina, una delle mie due sorelle. Ricordo ancora quando lei ed Alessandro ci hanno detto questa loro intenzione: i nostri cuori si sono riempiti di gioia! A dire la verità gli altri erano tutti felici, ma io un po' meno perché pensavo che sarebbe stato brutto non averla più in casa con noi. Questi mesi sono stati molto impegnativi perché sono stati dedicati ai preparativi; hanno ristrutturato la casa, hanno pensato al ristorante, ai fiori e a tutto l'occorrente per il giorno del matrimonio. Devo dire che questo periodo è davvero volato e senza accorgercene è arrivato questo giorno speciale. Quella mattina la mia casa era bellissima, tutta addobbata a festa e c'erano davvero tante persone: parrucchiera, estetista, fioraia e tutti andavano di qua e di là. Quando finalmente mia sorella è uscita dalla stanza mi sono emozionato: il suo abito da sposa era splendido. Arrivati in chiesa sull'altare c'era Alessandro, anche

lui elegantissimo. Il mio migliore amico Niccolò e io abbiamo partecipato alla celebrazione leggendo una lettura. Anche nella sala era tutto perfetto. Quando sono arrivati gli sposi sono partiti i fuochi d'artificio e poi durante la cena c'è stata un'esibizione di danza del ventre e verso la fine è arrivato persino Babbo Natale con tanti regali per noi bambini. Abbiamo mangiato e ballato tanto e a fine serata ero distrutto. Un momento emozionante è stato quello in cui mia sorella Miriana ha letto una lettera che aveva scritto per Evelina. Il matrimonio di mia sorella e tutti i momenti che lo hanno preceduto sono stati per me indimenticabili e di certo li ricorderò per sempre.

**MARIO QUINTIERI**  
IV A



## Imparare divertendosi: una fantastica scuola di musica



Ciao sono Matteo, oggi vi voglio parlare della mia scuola di musica che si chiama ISOUND e si trova a Rende nella zona industriale. Frequento molto volentieri questa scuola da quando avevo sei anni. E' molto grande, ha una sala showcase dove si registrano CD; ha sette sale prove di cui: una di chitarra elettrica, una di pianoforte, una di fisarmonica, una di batteria, una di violino, una di strumenti classici, una di ukulele; due bagni, lo studio di registrazione, il laboratorio e l'ufficio. Le sale sono completamente insonorizzate e sonorizzate

ciò significa che il suono nelle altre stanze non si sente, è perfettamente isolato. La scuola è frequentata da persone da zero a novantanove anni. I maestri sono tutti bravi, con Fabio faccio laboratorio e con Francesco da quest'anno sto studiando chitarra elettrica. C'è anche il mio compagno di classe Tommaso che suona batteria e poi facciamo un'ora di laboratorio insieme. In questa scuola si conosce la musica e si impara a suonare stando con gli altri, ci si diverte e si sta bene, son felice di andarci.

**Matteo Ventura IV B**



## LA SCUOLA AI TEMPI DI MIO NONNO

L'altro giorno sono stato a casa di mio nonno Adamo, che mi ha raccontato della scuola ai suoi tempi. Io sono rimasto molto affascinato dalle differenze con la mia scuola, perché una volta i maestri erano più severi di adesso, inoltre mi ha sorpreso che scrivessero con il pennino e il calamaio. Ecco la mia intervista a nonno Adamo.

D. Quando sei nato?

R. Sono nato il 6 giugno 1937, quando c'era ancora la II Guerra Mondiale.

D. Com'era la scuola ai tuoi tempi?

R. La scuola che frequentavo non aveva i riscaldamenti e le pareti erano tutte scrostate.

D. Com'erano i banchi?

R. I banchi erano di legno, con due posti, e al centro c'era un calamaio di vetro per intingere i pennini e scrivere.

D. I maestri erano rigidi?

R. Sì. Assegnavano molti compiti per casa e poesie da mandare a memoria.

D. Come scrivevate?

R. Scrivevamo con penne che avevano un astuccio di legno alla cui punta c'era un pennino metallico. Avevamo un libro di letture e un sussidiario, un quaderno a righe e due a quadretti.



D. Vi bacchettavano?

R. Sì, quando non rispondevamo bene alle domande.

D. Come vi punivano?

R. I maestri avevano una bacchetta di legno e ci picchiavano sulle mani. Altre volte ci mettevano dietro la lavagna e così dopo dovevamo ricopiare tutta la lezione.

D. Facevate ricreazione?

R. Sì. A una certa ora, consumavamo la colazione che portavamo da casa: pane e frittata, fichi secchi perché c'era povertà, pane e alici, caldarroste...A volte portavo pane fritto con peperoncino.

D. Quanto durava la scuola?

R. La scuola durava 4 ore.

D. A che ora entravate e uscivate?

R. Entravamo alle 8,30 ed uscivamo alle 12,30.

Quest'intervista mi è piaciuta molto, ma vorrei fare un commento. Secondo me i maestri erano un po' troppo rigidi, perché bacchettavano solo per non aver risposto bene alle domande. Oggi, invece, le maestre ci assegnano qualche compito in più, quando siamo troppo vivaci. Io preferisco la scuola di oggi perché le maestre sono meno severe di un tempo.

**Adamo Giardino IV B**

## IL NOSTRO COMPLEANNO AL BOWLING

Ciao, siamo Lorenzo, Francesco e Niccolò. Vi vogliamo parlare del nostro compleanno festeggiato al bowling insieme ad altri due compagni, Miriam e Matteo.

Al nostro compleanno c'erano quasi tutti i compagni. Quando noi festeggiati siamo arrivati, abbiamo giocato ai gonfiabili e abbiamo aspettato che arrivassero tutti gli altri. Quando c'eravamo tutti abbiamo iniziato a giocare a bowling. Finita la partita tutti noi siamo andati a mangiare e poi siamo tornati a giocare al minigolf, al biliardino e a molti altri giochi. Poi è arrivato il momento della torta e tutti insieme abbiamo spento le candeline. Siamo tornati a



giocare e, alla fine della festa, siamo tornati tutti a casa. Come al solito, quando siamo insieme, noi bambini siamo felici!

È stato proprio un bel compleanno (e Lorenzo non si è fatto male!)

**Niccolò Rogano – Lorenzo Imbrogno – Francesco Di Donna IV B**



## Lo scherzo telefonico

L'anno scorso, il primo di aprile, mi era venuta l'idea di fare uno scherzo telefonico;

allora presi il telefono di mia madre, feci il numero di mia cugina che vive in Olanda e la chiamai, camuffando la voce e dicendo che ero una commessa di un'azienda di lavoro. Le cominciai a fare delle domande che mi ero già preparata, queste domande erano sulla luce e il gas, lei mi chiede di farle un contratto su tutto ciò, allora feci fare il contratto da mio padre e fino a qua tutto proseguiva alla grande, fino a che mia madre si svegliò, mi domandò con chi ero al telefono e io le risposi che ero al telefono con una mia compagna di scuola, perché quel giorno non avevo segnato i compiti, ma mia madre prese il telefono e chiese a quella che credeva una mia compagna di mandarmi i

compiti, ma mia cugina rispose che lei non era la mia compagna di classe, ma Aurora. Allora mia madre interruppe la chiamata e dopo non mi fece guardare il telefono per una settimana (lo mi ero divertita ma la mia mamma no perché le avevo consumato tutti i soldi sul telefono).

**Maria  
Victoria  
Gullo  
IV B**



## LE MIE GARE

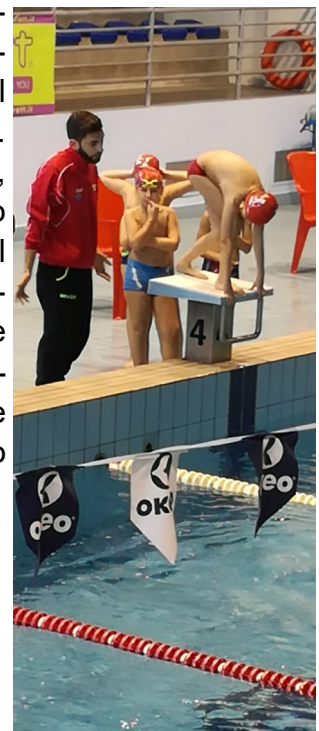
Ciao, sono Niccolò e oggi vi racconterò un'esperienza fantastica. Io faccio parte di una squadra di nuoto e giorno 16 dicembre ho partecipato insieme alla mia squadra ad una gara di nuoto. Come ogni gara ero super emozionato, ma anche contento e sicuro di voler fare delle grandi gare. Siamo partiti la mattina presto con un pullman grandissimo, le gare si svolgevano a Catanzaro lido, in una piscina grandissima e bellissima. Arrivati, siamo entrati subito negli spogliatoi per prepararci con costume e accappatoio, siamo entrati a bordo vasca e, sistemati nelle nostre postazioni, abbiamo iniziato con il riscaldamento. Giunta l'ora ci hanno messo tutti in fila per la sfilata, e con la mano al petto abbiamo cantato l'inno d'Italia. E' stato emozionante!!!

Poi di nuovo tutti ai posti, e si inizia. La mia gara non è stata una delle prime quindi, nell'attesa, ho giocato con i miei compagni per non annoiarmi. Appena il mister

mi ha chiamato, ho preso la mia cuffia rossa e i miei occhialini e sono sceso, ero veramente emozionato, al via con il fischio mi sono tuffato e ho dato il massimo per entrambe le gare, e infatti sono arrivato primo, ero felicissimo.... uscito dalla vasca vedevo il pollice del mio mister rivolto verso l'alto, quindi ero andato bene, lui era soddisfatto ma anche io; mia madre e mia sorella dagli spalti urlavano e applaudivano, anche loro erano contente. Finite le gare ci hanno premiato con le medaglie e siamo ripartiti con il pullman e rientrati a casa. E' stata una giornata super, ero contento e soddisfatto ma anche molto stanco. Il nuoto per me è molto importante e spero sempre di dare il massimo come oggi.

**uscito dalla vasca vedevo il pollice del mio mister rivolto verso l'alto, quindi ero andato bene,**

**Niccolò Brogno IV A**



## Un giorno "tra gli scienziati"

Ciao, sono Benedetta e oggi vi parlerò di una giornata trascorsa alla "Città della Scienza" di Napoli.

Eravamo lì per fare una vacanza e l'ultimo giorno i miei genitori mi hanno voluto fare una sorpresa portandomi al museo. La Città della Scienza è il primo museo scientifico interattivo italiano ed è diviso in quattro sezioni: Corporea, Planetario, Mostra mare e Mostra insetti.

Come prima attività abbiamo scelto il Planetario che è il più grande e avanzato d'Italia. E' stato un viaggio affascinante alla scoperta dell'Universo; durante lo spettacolo in 3D abbiamo visto le stelle, i pianeti, le galassie e tanto altro. Il documentario ci ha mostrato i robot artificiali, i satelliti e le sonde lanciate dai vari Stati del mondo per esplorare l'Universo. Quello che mi ha colpito di più, durante il racconto, è stato il fallimento del satellite lanciato dai Russi che si è disintegrato nello spazio, senza portare a termine la sua missione.

Successivamente siamo passati alla sezione Corporea dove ci hanno fatto conoscere il nostro corpo attraverso giochi interattivi. Corporea è composto da 14 isole tematiche dedicate ai diversi sistemi del corpo umano, tra cui: Il sistema muscolo-scheletrico, Cellule e DNA, Il cuore e il sistema circolatorio, Il cervello e il sistema nervoso. Ne ho approfittato per provare tutti gli strumenti perché

**E' stato un  
viaggio  
affascinante  
alla scoperta  
dell'Universo**

giocando ho capito il funzionamento degli organi del corpo. Molti di questi giochi interattivi mi sono rimasti particolarmente impressi; come ad esempio la macchina che rilevava i battiti del cuore, quella che misurava la circolazione del sangue, uno specchio che, in base al nostro stato d'animo, raffigurava le espressioni del viso, la riproduzione del DNA e la finta ecografia di una donna in gravidanza. Nella parte dedicata alla Mostra Mare abbiamo osservato i pesci più caratteristici che popolano i mari, attraverso acquari, macchine multimediali, postazioni interattive e un mare virtuale con gli animali più colorati.

L'area riservata alla Mostra Insetti mostrava il mondo degli animali a sei zampe: formiche, vespe, api, ragni, insetti, compresi insetto stecco e insetto foglia e tutti i predatori come scorpioni, tarantole, mantidi e cimici assassine. La visita si è conclusa con una mostra temporanea sulle nuove scoperte scientifiche utilizzate in medicina.

È stata un'esperienza indimenticabile da ripetere in futuro perché istruttiva e interessante.

**Benedetta  
Ciacco IV  
B**



## Per un pacco di figurine

Ciao, mi chiamo Maria e vi voglio raccontare la birbonata di mio fratello Emanuele.

Desiderava tanto un pacco di figurine premium da cinque euro, e mio nonno gli disse che se avesse letto un libro glielo avrebbe comprato. Allora mio fratello si inventò un racconto e ogni giorno raccontava al nonno una parte del libro immaginario. Io, purtroppo, ho sentito solo una parte dello svolgimento e la conclusione, dove una bambina di nome Alice

stava attraversando un tronco d'albero che si trovava sopra a un branco di coccodrilli. Dopo si trovarono di fronte a una diga di castori, ed è allora che entra in scena Peter un amico di Alice, che afferra le sue stampelle, prende Alice in braccio e con la spinta delle stampelle fa un salto in alto e supera la diga. Poi gli alieni la trovano e il re la invita nel palazzo reale e la fa diventare come loro. Allora, finita la storia, gli ho detto che volevo leggere anch'io il libro, e gli ho chiesto dove l'avesse trovato; lui mi disse che l'aveva trovato sulla mensola e io risposi che non l'avevo mai visto. Allora mia nonna capì tutto e gli chiese se lo avesse inventato; allora mio fratello si mise a ridere, perché la sua birbonata era stata scoperta. Io e mio nonno c'eravamo cascati in pieno: l'aveva raccontata così bene!

**Maria Scudiero IV B**





## IL MIO CANALE YOUTUBE PREFERITO

## Parliamo di noi

Ciao sono Martina e oggi vi parlerò del mio canale youtube preferito: "i Me contro Te". Il canale è stato creato da due ragazzi siciliani che adesso vivono a Milano, si chiamano Luigi e Sofia ma nel canale si chiamano Lui e Sofi. La cosa bella del canale è che loro fanno dei daily vlog, ovvero fanno ogni giorno un video e lo caricano su youtube. Loro hanno due mascotte: Kira e Ray, che sono due cuccioli di chihuahua. I "Me contro Te" fanno video diversi: video comici in cui creano situazioni divertenti, video dove si sfidano, video dove fanno esperimenti e le loro canzoni. I miei video preferiti sono quelli delle sfide, il video che preferisco è quello della pancake art challenge: la sfida consiste nel fare il pancake più bello però Sofi per sbaglio distrusse il

suo pancake e anche quello di Lui e la sfida finì a pancake in faccia. I "Me contro Te" addirittura hanno ricevuto il prestigioso premio MOIGE, che sarebbe il Movimento Italiano Genitori, perché il loro canale stimola la fantasia dei bambini. Inoltre nel 2017 Disney Channel li ha scelti come protagonisti della serie tv "Like Me". A me piacciono molto i video dei "Me contro Te" e guardo anche i loro vecchi video che già conosco perché sono sempre divertenti.

MARTINA MIGLIANO 4° A



## Il mio hobby preferito

Ciao sono Giulia ed oggi vi parlerò del mio hobby preferito: l'origami. Origami è il nome di una tecnica per piegare un foglio di carta e farlo diventare un modello di tante cose, come fiori, animali, scatole, oggetti decorativi e geometrici... La tecnica degli origami si è sviluppata molti secoli fa in Oriente. Le origini della piegatura della carta in Giappone risalgono al periodo Heian (714-1185 d.C.). A quel tempo la carta, fatta a mano, era un materiale raffinato e prezioso che veniva usato in occasioni particolari, soprattutto nelle cerimonie

religiose. Le prime figure furono simboli astratti esposti nei templi nei quali si materializzava la divinità invocata. Il mio primo origami l'ho fatto un giorno all'asilo per Pasqua e da quel giorno ne faccio di tutti i tipi e colori. L'arte degli origami è un'arte bellissima e sarà il mio hobby preferito per sempre.

Giulia Gullo  
IV B



## Il film di mio papà

Ciao a tutti, sono Alice Fortino e oggi vi parlerò del film che sta realizzando mio papà. Il film è ispirato a una storia vera e papà ha conosciuto realmente questa persona. Parla di un uomo che si chiama Jo ed è un po' particolare: è buono, gentile e aiuta gli altri, nello stesso tempo usa anche le maniere forti per far rispettare i deboli. Faceva tanti lavori pur di lavorare, non aveva un lavoro fisso. Certi giorni andava da un bambino di sette anni che gli

stava simpatico e, visto che si era affezionato a lui, lo voleva proteggere da tutti. Un giorno per salvare la fidanzata Sofia fece una rapina e fu mandato in galera... scontata la pena tornò felice a casa, ma trovò la mamma morta perché aveva smesso di prendere le medicine per il dispiacere del figlio. In seguito, viene a sapere che una banda di ragazzi ha picchiato il bambino per far del male a Jo. Allora si reca subito all'ospedale e si mette a piangere, ma si vergogna di farsi vedere piangere allora va ad acchiappare i ragazzi.....

La fine la scoprirete presto.

**Alice Fortino**  
IV A



## Una giornata fantastica

Ciao, mi chiamo Tommaso e oggi voglio raccontarvi il giorno del mio compleanno, trascorso con i miei amici e parenti.

I festeggiamenti sono iniziati nel primo pomeriggio, in una sala dal nome FAN UNIVERSE, che si trova qui a Rende. Ad attendere i bambini, oltre a me c'erano i miei genitori i miei zii, nonni e cuginetti ( Michele ed Antonio), con i quali avevo già iniziato a divertirmi a casa. All'arrivo di tutti i miei compagni di classe, gli animatori della festa ci hanno coinvolto in giochi di gruppo e soprattutto scherzi facendoci svagare e ridere a crepapelle. La novità che ho voluto portare in questa giornata era quella di imitare dallo schermo gigante, i balli di un nuovo gioco, chiamato FORTNITE . E' stato un momento emozionante, anche perché ad accompagnare la musica c'erano le luci colorate che rendevano l'ambiente bello e divertente, come se eravamo in discoteca.

Gli adulti, nel frattempo, parlavano

**Tutti  
intorno a  
me  
cantavano  
"tanti  
auguri"**

fra di loro e si servivano al buffet organizzato dai miei genitori, con pizzette, rustici e bibite varie.

Dopo quasi un'ora di ballo ininterrotto, per consentirci di riprendere respiro, gli animatori ci hanno fatto accomodare ai tavolini e ci hanno servito pizza e patate, proiettando nel frattempo il film degli AVENGERS.

Al termine di questo break, con il sottofondo della canzone " tanti auguri a te" hanno portato una bellissima torta con il disegno di Jurassic World, con al centro il numero 9, come gli anni che stavo compiendo, e due candele grandi e scintillanti.

Ero veramente emozionato. Tutti intorno a me cantavano " tanti auguri" e al termine, dopo un bel respiro ho soffiato forte spegnendo di colpo le candele. Fra baci, abbracci, scatti fotografici e regali da scartare, ero proprio al centro dell'attenzione.

La giornata quindi è finita così, sudati, stanchi ma felici di aver trascorso una giornata fantastica.

Al prossimo anno.

**Tommaso  
Ferraro  
IV B**



## UNA BELLA SORPRESA

Pochi giorni prima di Natale i miei genitori mi hanno fatto il regalo più bello di sempre: il cane.

Quel giorno i miei genitori mi avevano detto che andavano con mio zio a fare una commissione, ma invece sono andati a prendere un cucciolo di bulldog inglese.

Di questo cucciolo mi hanno fatto vedere moltissime foto di quando era piccolissimo ed era molto simpatico.

Ha tre mesi circa, è nato nel mese di ottobre 2018. I vecchi padroni gli avevano dato il nome Picasso e noi abbiamo aggiunto il nome Winston.

E' bianco con delle grandi macchie color marrone scuro e ha una macchia a forma di un cuore sulla schiena.

Con lui ci gioco, insieme a mio fratello, lo porto a passeggio e mi diverto a fargli le coccole. Lui con me si comporta bene, è molto socievole e bravo, vuole fatto sempre i grattini sulla schiena e sulla pancia e ama tantissimo mangiare e dormire.

Questo è stato di sicuro uno dei giorni più belli della mia vita perché ho sempre desiderato un cucciolo di cane, specialmente di questa razza.

**Maria Elisa Belmonte  
IV A**





## La nostra dolce passione

## Parliamo di noi

Ciao, siamo Greta ed Elisabetta e oggi vi descriveremo la nostra giornata a danza. La nostra scuola di danza si chiama: "La Maison Des Etoiles". Il nostro gruppo di danza si chiama Il GRADO; La nostra maestra si chiama Simona, però noi la chiamiamo "Miss" e, la nostra seconda maestra, si chiama Marina. Appena entri nella nostra scuola, trovi la reception ed un tavolino dove possiamo fare i compiti vicino ad un divano. Il posto non è grande ma noi ci lavoriamo bene. Il locale è di classe ed è molto ordinato. Non insegnano solo danza classica, ma anche hip-pop e canto per i bambini, mentre per gli adulti c'è fisso pilates e yoga. Noi usiamo dei body molto carini, tutti blu, mentre per gli altri corsi è diverso. Quando entriamo, andiamo nei camerini e ci cambiamo. Dopo esserci cambiate, giochiamo con il telefono ed entriamo in sala. Ci riscaldiamo, facciamo gli addominali, l'apertura e le diagonali. Noi facciamo anche hip-pop, che è gestito da Marco Serpa. È un'altro tipo di danza, è solo un po' più movimentata. Abbiamo già organizzato una coreografia. Svogliamo anche lezioni di canto con le maestre: Francesca, Arianna e Federica che

ci fanno cantare. Non c'è mai troppa serietà, ma quando dobbiamo danzare ci concentriamo molto. Facciamo anche dei musical, per esempio Pinocchio, Mary Poppins... Per noi la danza è una disciplina fantastica ed è la nostra PASSIONE da sempre, che ci porta un forte sentimento nel cuore.

**Elisabetta Filippelli**

**Greta Rizzo IV A**



## Compleanno da "Maccheroni chef"



Ciao a tutti, siamo Fiorella e Sofia e oggi racconteremo la festa di compleanno di Sofia. La festa è stata il 20 gennaio è stata organizzata da "Maccheroni chef". Si tratta di un'accademia di cucina tradizionale del sud Italia. Lo scopo dell'accademia è quello di valorizzare prodotti

locali, l'accademia organizza corsi e anche feste di compleanno insegnando a cucinare. Appena sono arrivata (Sofia), ho dovuto aspettare gli amici; quando sono arrivati tutti abbiamo conosciuto lo chef. Sofia e Greta sono stati i capitani delle due squadre. Fiorella e Marzia hanno aiutato Sofia nelle cose più importanti, nel gruppo di Sofia si faceva la pizza invece in quello di Greta si faceva la pasta fatta in casa. Abbiamo iniziato a fare l'impasto con acqua, farina e delle uova, per la pizza invece per la pasta solo con acqua e farina, quando tutto era pronto, abbiamo incominciato a distribuire l'impasto. Poi ci siamo messi a cucinare ognuno per conto proprio, la prima pizza è stata fatta da Sofia, appena è uscita dal forno è stata mangiata dalle mamme, invece la prima pasta è stata fatta da Niccolò ed era buonissima, noi non abbiamo mangiato molto perché eravamo concentrati a cucinare.

Poi ci siamo scambiati i compiti: la squadra di

Sofia ha fatto la pasta e quella di Greta la pizza. Poi abbiamo mangiato qualcosa e siamo tornati al lavoro. Niccolò è stato il migliore a fare entrambe le cose e lui è stato il più bravo a fare la pizza perché suo papà è pizzaiolo. Quando è stato il momento della torta ci hanno avvisati, quindi ci siamo messe al centro del tavolo e abbiamo soffiato le candeline, la torta era a 4 piani ed era ispirata al film Descendants. Dopo la torta abbiamo aperto i regali e abbiamo messo su la musica e abbiamo ballato molto. È stata una festa bellissima e stupenda e, secondo noi, è stata la festa migliore dell'anno.

**Sofia Rizzuto e Fiorella Caligiuri IV A**



## SPETTACOLO DI BENEFICENZA al Teatro MORELLI di Cosenza

Venerdì 30 Novembre 2018 al teatro Morelli di Cosenza, l'Associazione-Stella Cometa ha organizzato la terza edizione di Cabaret solidale, con la partecipazione del comico Uccio De Santis, del famoso Fragolino e di numerose scuole di danza. Tutto in favore dei bambini del Kenya bisognosi, che vivono in capanne di fango e non hanno la possibilità di andare a scuola.

**Uno  
spettacolo  
in favore  
dei bambini  
del Kenya**

Entrammo in teatro, pieno di tanti bambini e occupammo una intera fila. Sara, io, Ludovica, Simone e Mara Rosaria, con i rispettivi genitori e con mia nonna. Iniziò lo spettacolo con le prime ad esibirsi le scuole di danza con balletti bellissimi e travolgenti. Dopo Fragolino ha fatto le bolle di sapone sempre più grandi ed ha concluso con delle frasi che ci hanno fatto molto commuovere e riflettere. Ultimo si è pre-

sentato Uccio De Santis con barzellette che ci hanno fatto morire dal ridere. Infine hanno premiato alcuni volontari di Stella Cometa e don Battista Cimino che ci ha raccontato della sua vita in Africa, con i bambini poveri, poveri. Per me è stata una nuova esperienza, che non dimenticherò mai.

**Martina  
Corallo IV B**



**StellaCometa**  
ETS  
— MISSIONE: SOLIDARIETÀ - CONVIVIALITÀ —

**"DA UN SORRISO  
NASCE SEMPRE UN  
ALTRO SORRISO"**  
-aforisma

## OKTOBERFEST DI RENDE 2018

Ciao, sono Francesco e oggi vi voglio raccontare di un evento che si è svolto qui a Rende che è l'oktoberfest.

E' una manifestazione non solo della birra ma anche un evento che permette a grandi e piccoli di divertirsi.

Di solito si festeggia a Monaco di Baviera in Germania, quest'anno è stata organizzata anche a Rende.

Un grande tendone ha ospitato tantissime persone che ogni giorno andavano a mangiare e bere prodotti tipici bavaresi serviti da personale in costumi tradizionali. All'esterno invece è stato allestito un parco divertimenti con grandi attrazioni, quella che mi è piaciuta è stata la ruota panoramica da dove si poteva vedere tutta la città di Rende.

Gli eventi organizzati sono stati tanti e sempre diversi, si ballava musica bavare-

se e ogni sera suonava un gruppo musicale diverso che faceva divertire tutti con bella musica. Quello che mi è piaciuto sono stati i Zabatta Staila.

E' stata una bella iniziativa e spero che il prossimo anno sia organizzata di nuovo perchè porta tanta gente e perchè dà lavoro a tante persone.

**FrancESCO Bevacqua  
IV A**





## Il mio cane KIKO

Ciao, mi chiamo Claudia e oggi descriverò il mio cane.

Il mio cane si chiama Kiko, è di taglia piccola e di razza chiwawa a pelo lungo, è di colore bianco come la neve e ha gli occhi marroni come il cioccolato; ha il musino piccolo e le orecchie in giù. È vivace e tanto affettuoso. Certe volte lo faccio impazzire, lui mi cerca sempre perché vuole stare con me e io mi diverto un sacco a giocare con lui.

Mangia croccantini piccoli ed è un cane da appartamento. Tutti i giorni lo facciamo scendere

giù in cortile per giocare con gli altri cani e con loro si diverte tanto.

Quando deve fare i bisogni, lo portiamo fuori.

Per me, è un cane dolcissimo e tenero e gli vorrò sempre bene.

**Claudia  
Miceli IV B**



## Parliamo di noi

## Disavventura in vacanza

Ciao, sono Benedetta e oggi vi voglio raccontare una disavventura che mi è successa quando ero piccola durante una vacanza trascorsa in Germania con i miei genitori, nel mese di agosto. Abbiamo fatto il giro della

“Romantische Strasse” partendo da Monaco di Baviera fino a Rothenburg ob der Tauber. Non ricordo molte cose di questa vacanza, però mi è rimasto impresso un episodio avvenuto l'ultimo giorno. Al ritorno dall'ultima passeggiata in un piccolo parco, la mamma si è accorta che non aveva più lo zaino con documenti, soldi e carte di credito. Subito ha capito che ad averlo rubato era stato un barbone che si era avvicinato a noi. Ricordo che i miei genitori erano preoccupati e allarmati; mia madre era troppo agitata e non riusciva a fare l'identikit in inglese con i poliziotti tedeschi. Anche se ero piccola, capivo che era successo qualcosa di grave e mi sentivo triste e dispiaciuta. La proprietaria dell'albergo è

**Non ricordo molte cose di questa vacanza, però mi è rimasto impresso un episodio**

stata molto gentile e ci ha consentito di andare via senza pagare.

La mattina dopo, verso le

sei, ci siamo messi in macchina per andare al Consolato Italiano a Francoforte. Lì siamo stati fortunati perché abbiamo incontrato un impiegato cosentino, che ci ha risolto subito il problema, consegnandoci documenti provvisori. Così, dopo poche ore, eravamo già sull'aereo che ci avrebbe portato a casa.

Appena tornati, mio padre ha mandato i soldi alla signora dell'hotel e, qualche giorno dopo, la polizia tedesca ci ha rispedito i documenti che avevano ritrovato in un cestino dei rifiuti.

È stata un'avventura incredibile, che non dimenticherò mai!

**Benedetta Ciacco  
IV B**



# LA NASCITA DELLA MIA SORELLINA



Ciao, sono Anna ed oggi vi racconterò la nascita di mia sorella.

Il 20 dicembre è nata mia sorella Giulia inaspettatamente, perché il parto, inizialmente,

era previsto per il giorno 27 dicembre.

Quando ho saputo che mia mamma doveva ricoverarsi in ospedale, mi trovavo a casa dei miei nonni paterni, e, ricordo, di aver pianto dalla gioia e siamo andati tutti a casa mia per preparare tutto per poi portarlo in ospedale.

Ricordo che quel giorno venne pure mia zia da Biella con mio cugino, per assistere al lieto evento.

Il giorno in cui Giulia è nata, io mi trovavo a scuola e dopo, insieme a mio cugino, siamo andati a casa di mia zia e ricordo di essere stata in pensiero per tutto il giorno.

Purtroppo mia sorella ha dovuto subire due

interventi e si trova ancora in ospedale ma, probabilmente, tra 10 giorni la porteremo a casa.

Io sono già andata a vederla due volte in ospedale e appena l'ho vista mi è sembrata la sorella più bella del mondo; ha i capelli castani, però mi somiglia tanto.

Io non vedo l'ora che arrivi a casa perché ho voglia di coccolarla e proteggerla da tutto e tutti.

## Anna Scarpelli IV B



## Descrivo il mio cane Diamond

Il mio cane si chiama Diamond che in inglese significa "diamante". Me lo ha regalato il mio papà due anni fa ad aprile e aveva appena tre mesi. Diamond è nato il 28 gennaio, è un barboncino nano, quindi non crescerà molto, ha gli occhi grandi e neri, il naso è piccolo e marrone ed è sempre umido. La sua bocca è piccolissima, i suoi denti piccoli e appuntiti e le sue orecchie lunghe e pelose. Ha il pelo bianco, riccio e lungo, infatti la mia mamma spesso lo porta a lavare e tosare. Lui mangia solo cibo per cani cioè croccantini e bastoncini.

Il mio barboncino ha un carattere

gioioso, ma anche ubbidiente, infatti ascolta sempre quello che gli viene detto e ubbidisce specialmente a mia mamma.

Diamond per me è una compagnia speciale, ma anche io lo sono per lui, infatti ogni giorno aspetta il mio ritorno da scuola e appena mi vede mi fa le feste. Da quando c'è lui la mia vita è cambiata è come se avessi un amico sempre vicino a me.

## MARIO QUINTIERI IV A





## I miei nonni

I miei nonni si chiamano Liliana e Vincenzo; loro sono sempre in sintonia. Il nonno è cicciottino, ha pochi capelli, un naso a punta, occhi neri piccoli e labbra carnose; la nonna è un po' diversa, ha occhi grandi e verdi, un naso regolare, è magra come uno stecco, ha capelli ricci biondi con qualche ciocca bruna e delle labbra sottili. I miei nonni sono bravissimi. Alla nonna piace stirare e cucinare, il suo hobby preferito è guardare la tv ma non le piace truccarsi. Al nonno piace fare lunghe passeggiate, leggere e fare

la spesa, il suo hobby preferito è seguire il calcio, ma non gli piacere fare....le diete. Alla nonna piacciono: le olive, la zucca, le zuppe, i peperoni, l'insalata di pomodori e di panzerotti; al nonno piace mangiare i fusilli, i fagioli, il pescespada, le arance, il sugo ed il brodo di carne. La nonna è: sincera, simpatica, ironica, interessante e bellissima, il nonno è: gentile, affettuoso, sincero, ripetitivo ed ottimista. Quando sono con loro, mi sento felice, perché mi coccolano, mi viziano, ma soprattutto mi insegnano infinite cose. Io adoro i miei nonni e credo che siano i migliori del mondo.

**Giulia Gullo IV B**



## IL LAVORO DI MIO PADRE

Ciao, mi chiamo Lorenzo e in questo articolo vi voglio parlare del lavoro di mio padre. Il mio papà si chiama Francesco e fa il vigile del fuoco che per me è il lavoro più bello del mondo. Il vigile del fuoco lavora sia di giorno che di notte e per ogni turno lavora dodici ore. A mio padre fare il vigile del fuoco piace molto, infatti fra poco deve fare il concorso per diventare caposquadra, perché in ogni turno c'è una squadra ed è formata da cinque vigili e ognuno ha un compito preciso. Per me, e soprattutto da quello che racconta mio padre, per fare il vigile del fuoco bisogna avere tanto coraggio e farlo con il cuore e anche con la testa perché un vigile deve essere coraggioso, per esempio quando deve entrare in una casa in fiamme e deve scendere l'autoscala con una persona sulle spalle, deve stare molto attento a non sbagliare. Infatti i vigili del fuoco sono considerati degli eroi perché sono pronti a rischiare la loro vita per salvare quella degli altri. Purtroppo, ogni volta che succede una disgrazia, loro so-

no sempre presenti, basta ricordare il terremoto di qualche anno fa in centro Italia, la valanga sopra l'hotel a Rigopiano e l'ultimo episodio brutto, quello del crollo del ponte di Genova, mio padre insieme ai suoi colleghi è sempre dovuto andare in soccorso. Però loro non si considerano degli eroi, ma solo professionisti che fanno il loro lavoro e lo fanno con il cuore.

**Per fare il vigile del fuoco bisogna avere tanto coraggio e farlo con il cuore**

**Lorenzo  
Imbrogno IV B**





## Anche noi in cucina

### La pitta 'mpigliata

Ciao, oggi vi darò una ricetta di Natale, ovvero quella della pitta mpigliata che è detta anche pitta nchiusa. È un dolce tipico calabrese, che nasce nella provincia di Cosenza e di Catanzaro.

Vi do la ricetta di mia nonna che è bravissima a preparare i dolci, ma vediamo quali sono gli ingredienti e quale è il procedimento per realizzarla.

Ingredienti per la sfoglia:

500 g di farina 00 per dolci

2 uova

100 ml di olio extra vergine di oliva

100 ml di vino dolce

100 ml spremuta di arancia dolce

2 cucchiaini di zucchero semolato

un bicchiere di liquore dolce

un pizzico di cannella

la buccia di un' arancia essiccata e tritata

una bustina di lievito per dolci

un pizzico di sale.

Ingredienti per il ripieno:

250 g di miele

200 g di gherigli di noci

200 g di uva sultanina

60 g di pinoli

mezzo cucchiaino di chiodi di garofano in polvere

un cucchiaino di cannella

la scorza grattugiata di una arancia

**È un dolce tipico calabrese, che nasce nella provincia di Cosenza e di Catanzaro**

ed una di limone

un bicchierino di liquore .

Preparazione: come prima cosa, due giorni prima di realizzare il dolce, tritare al coltello tutta la frutta secca, unire l'uva sultanina precedentemente ammollata a strizzata, la cannella, la polvere di chiodi garofano, le scorze degli agrumi grattate, il liquore e lasciare che gli aromi aromatizzino tutti gli altri ingredienti.

Passato questo tempo, preparare la sfoglia setacciando la farina insieme al lievito, porre a fontana sulla spianatoia e mettere la centro le uova, il liquore, il vino, l'olio, un cucchiaino di zucchero, il sale, la cannella, il succo d'arancia, la buccia d'arancia essiccata; lavorare l'impasto fino a quando non sarà liscio ed omogeneo.

Prelevare un terzo dell'impasto e stenderlo in modo tale da ottenere un disco di pasta per foderare una teglia di circa 28 cm di diametro, facendo sbordare un poco. Spennellare il centro del disco di pasta con un poco di miele e di olio e spolverare con l'altro cucchiaino di zucchero.



Stendere ora il resto dell'impasto e ritagliare con la rotella, sette strisce larghe circa 7 cm e lunga circa 30 cm. Porre al centro della striscia per la sua lunghezza facendo combaciare i due bordi e arrotolarla su se stessa.

Si formerà una bellissima rosellina; procedere con le altre strisce fino a completare tutte e sette; porne una al centro della teglia dove si è steso il disco di pasta e sistemare le altre roselline tutte intorno a quella centrale.

Sollevare i bordi del disco di pasta all'interno della teglia e farlo aderire alle insenature fra una rosa e l'altra nei punti di contatto; per migliorare l'aderenza spennellare un poco di uovo crudo.

Infornare la "Pitta 'Mpigliata" per 40 minuti circa a 180° C se il forno è statico o a 160° C se è ventilato. Deve comunque risultare ben dorata e croccante. Quando sarà cotta, estrarla dal forno e spennellarla con una miscela calda realizzata con un cucchiaino di miele fuso e uno di vino dolce.

È davvero una prelibatezza e io ne sono ghiotta.

Buon appetito

**Sofia Novella Rizzuto IV A**



## "LE CARMELLE ALLA NUTELLA"

Ciao, sono Niccolò e oggi vi parlerò dei miei biscotti preferiti "LE CARMELLE ALLA NUTELLA". Questi dolci li prepara zia Rosalba e sono buonissimi. Gli ingredienti sono: burro, philadelphia, farina, nutella, zucchero.

La preparazione è: impastare bene burro, philadelphia e farina, fino ad ottenere un impasto omogeneo, liscio e asciutto. Poi stendere l'impasto in una sfoglia sottile, tagliare a quadratini 5cm x 5cm e poi mettere la nutella con un cucchiaino al centro del quadratino e arrotolare la pasta fino a formare una caramella. Sistemare in una teglia rivestita con carta da forno, e cuocere in forno già caldo a temperatura moderata per circa 15 - 20 minuti, dopo cotti passarle nello zucchero ancora calde e

finalmente le caramelle sono pronte per mangiarle. Questi biscotti sono buonissimi, a me piacciono molto e spero che mia zia Rosalba me li faccia sempre.

**Niccolò Brogno IV A**



Le ricette di una prof piccina in cucina

## LA CHIFFON CAKE

Ciao, sono Greta ed oggi vi scriverò in questo articolo un dolce spettacolare che fa spesso la mia mamma cioè la chiffon cake. Gli ingredienti che servono sono dieci

300 grammi di farina,  
300 grammi di zucchero,  
cinque uova,  
125 grammi di olio di semi di mais,  
160 grammi di acqua,  
un pizzico di sale,  
una bustina di lievito per dolci,  
una bustina di cremor tartaro,  
una bustina di vanillina,  
scorza grattugiata di due limoni.



Dopo aver procurato questi ingredienti impastate i tuorli e i 200 grammi, finché diventino chiari e spumosi, unire all'impasto anche l'olio, il sale, la scorza dei due limoni grattugiati e l'acqua; dopo aver amalgamato tutto e, mettere da parte il composto ottenuto. Mettere in un'altra ciotola dell'impastatrice gli albumi, il cremor tartaro e lo zucchero rimasto devono essere mescolati insieme, a velocità sostenuta finché gli albumi non siano ben montati. Setacciate la farina insieme al lievito e alla vanillina e incorporatela alla montata dei tuorli mescolando da un movimento che parte dal basso verso l'alto. A questo punto unite tutti i composti; versare il composto nello stampo da chiffon cake e infornare a 180 gradi per cinquantacinque minuti.

Una volta cotta fatela raffreddare a testa e in giù. E adesso buon appetito!!!!

**GRETA RIZZO IV A**

## La pagina dello sport

### LA SERIE A DI CALCIO

Mi chiamo Adamo e vi parlerò della serie A di calcio. Il torneo è composto da venti squadre, per me le più forti sono: il Napoli che è la mia squadra del cuore, la Juventus, il Milan che credo sia anche forte e l'Inter. A me le partite di serie A piacciono molto e soprattutto mi piace quando gioca il Napoli perché per me è la squadra più forte e io spero che possa vincere.

Sono state fatte molte partite di serie A, io le seguo in televisione e non vedo l'ora che comincino.

In serie A ci sono quasi tutti i giocatori più forti, come Insigne, Ronaldo ..... A me piacciono soprattutto le parate dei portieri perché sono bravissimi a buttarsi e allungarsi e certe volte riescono proprio a fare dei miracoli. Mi piacciono anche le azioni di possesso palla e i gol, infatti ogni volta che gioco a calcio mi impegno soprattutto

a mantenere il possesso di palla, anche se questo non mi riesce molto bene.

Io sono un amante del calcio e seguo ogni partita che fanno in televisione anche se sono di altre serie perché ci sono altre squadre forti, tipo il Real Madrid.

Quest'anno il pallone d'oro è stato dato ad un giocatore del Real Madrid, di nome Modric, un fortissimo centrocampista, anche se alcune volte serve pure da attaccante. Per me Luka Modric è veramente un giocatore con qualità eccezionali.

**Adamo  
Giardino  
IV B**



## La Champion's League

Nella Champion's League giocano le squadre più forti d'Europa. Dopo una fase preliminare, ogni anno, la competizione parte a settembre con trentadue squadre che si affrontano in otto gironi composti ciascuno da quattro squadre con partite di andata e ritorno.

Le sedici squadre classificate al primo o al secondo posto nei gironi, vengono ammesse alla fase a eliminazione diretta che inizia con gli ottavi di finale e culmina con la finale in gara unica, disputata di solito nel mese di maggio o giugno.

Quest'anno per l'Italia, nella fase a gironi hanno partecipato la Juventus, il Napoli, la Roma e l'Inter. Purtroppo, si sono qualificate alla fase successiva solo Juventus e Roma, mentre Inter e Napoli sono state eliminate (mostrando anche grossi limiti).

Il Real Madrid (squadra spagnola) è campione in carica, dopo aver vinto per la terza volta consecutiva la competizione nella passata edizione.

Delle quattro italiane dunque la Juventus (che l'anno scorso è stata eliminata proprio dal Real Madrid) è decisamente la favorita e si pensa che questo sia l'anno buono. L'arrivo di Cristiano Ronaldo (migliore giocatore al

**Nella Champion's  
League giocano le  
squadre più forti  
d'Europa**

mondo) ed il grande livello di gioco e di risultati che la squadra sta facendo vedere lasciano ben sperare.

La formazione più titolata è il Real Madrid con 13 titoli, seguita dal Milan (7) e dal terzetto formato da Liverpool, Bayern Monaco e Barcellona, tutte a quota 5.

Per chi, come me, ama molto il calcio la speranza è che quest'anno possa vincere una squadra italiana.

**Antonio Iaquinta IV B**





## IL JUDO

Ciao, mi chiamo Giovanni e vi voglio parlare del mio sport: il Judo, il cui fondatore è Jigoro Kano. Ho cominciato il 4 aprile 2018 a praticare questo sport. Prima ero cintura bianca, poi cintura mezza gialla ed ora cintura gialla. In tutto le cinture sono dodici (l'ultima è la nera) e io spero di riuscire a conquistarle tutte. La palestra si chiama Kodokan e il mio maestro si chiama Marco Mangiarano. Il mio corso è composto da nove allievi, tre femmine e sei maschi, ci sono: una cintura arancione, una cintura mezza arancione, quattro cinture gialle e tre cinture mezza gialle. In giapponese: le ciabatte si chiamano Zori, il tappeto Tatami, la giacca Judogi e la stanza dove svolgiamo le arti marziali Dojo. Judo è

formato dalle due parole: Ju che significa "via" e Do "consapevolezza" mentre, Kodokan vuol dire "quartiere generale del Judo". Molto importante è il saluto, Rei ad inizio e fine allenamento e Za-rei detto anche saluto a terra. Noi svolgiamo anche delle tecniche tipo: Sasetiuricomihashi, Hiza guruma, Oghohi, De Achibara-rai .....

Questo sport mi piace molto e mi piace praticarlo.

**Giovanni Paladino IV B**



Jigoro Kano

## La mia squadra del cuore

Ciao, mi presento, io mi chiamo Kevin, oggi vi parlerò della mia squadra del cuore che sarebbe l'Inter.

L'Inter è una squadra nata nel 1908 ed è l'unica squadra del campionato italiano a non essere mai scesa in serie B.

L'Inter ha vinto diciotto scudetti, tre Champions League e altri trofei che non ricordo. L'Inter è una squadra milanese, lo stadio in cui gioca si chiama "San Siro". La maglia principale dell'Inter è di colore nero azzurra. Tra gli attaccanti più forti al mon-

do che sono stati nell'Inter voglio ricordare Ronaldo detto "il Fenomeno". Invece l'attaccante più forte che è adesso nell'Inter si chiama Mauro Icardi che è anche il mio idolo. Il mio sogno sarebbe poterlo incontrare e avere una foto autografata da lui.

**Kevin  
Siciliano  
IV A**



## Il campionato di Serie BKT

Il campionato di Serie BKT quest'anno è molto seguito perché ci sono un sacco di squadre forti come per esempio il Palermo, il Verona ma, soprattutto il Cosenza calcio che è la squadra della mia città. L'anno scorso c'erano 22 squadre che ci partecipavano mentre quest'anno ce ne sono 29 perché 3 sono fallite. Il torneo è molto importante perché le prime due classificate salgono in serie A e la vincente dei Play OFF in cui giocano le squadre che si sono classificate dal 3° al 8° posto. Retroce-

dono in serie C 4 squadre: le ultime 3 classificate direttamente, l'ultima squadra è la perdente dei Play Out. Spero che il Cosenza vinca la finale dei Play Off con il goal di Gennaro Tutino.

**Vincenzo  
Tomasi IV B**





# Giocchi di Enigmistica

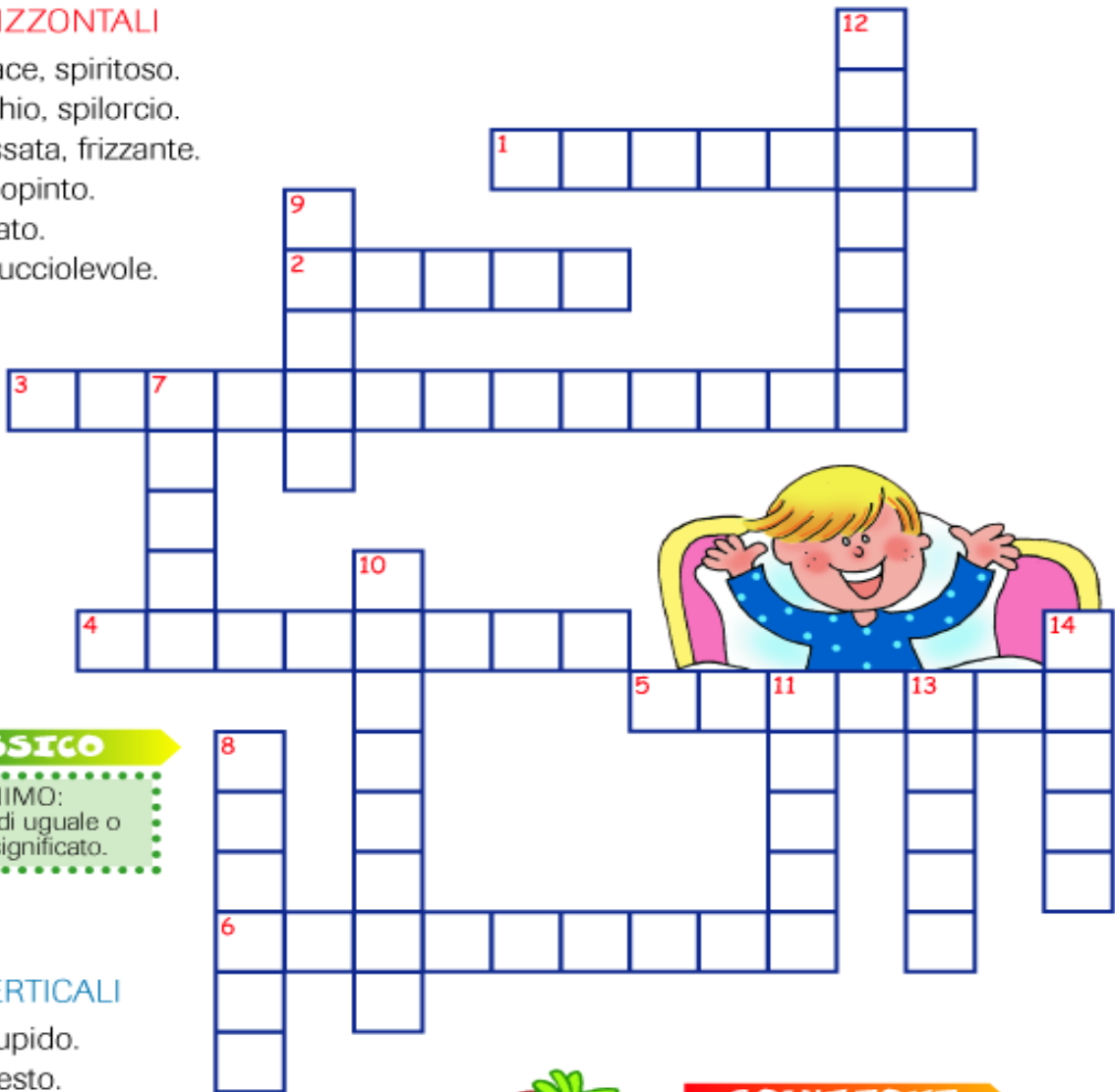
VIVACEMENTE.org

## CRUCIVERBA DEI SINONIMI



### ORIZZONTALI

1. Vivace, spiritoso.
2. Tirchio, spilorcio.
3. Gassata, frizzante.
4. Variopinto.
5. Rigato.
6. Sdruciolevole.

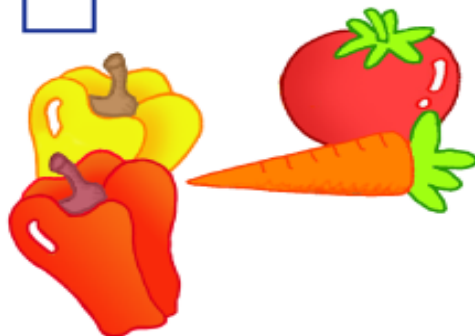


### LESSICO

**SINONIMO:**  
parola di uguale o  
simile significato.

### VERTICALI

7. Stupido.
8. Mesto.
9. Smilzo.
10. Verdura.
11. Spaccato.
12. Gentile.
13. Vasto.
14. Pazzo, matto.



### SOLUZIONI

- |                   |               |
|-------------------|---------------|
| 1. Allegro.       | 6. Scivoloso. |
| 2. Avaro.         | 5. Striato.   |
| 3. Effervescente. | 4. Colorato.  |
| 4. Colorato.      | 3. Cortese.   |
| 5. Striato.       | 2. Tirchio.   |
| 6. Scivoloso.     | 1. Vivace.    |
| 7. Fesso.         | 10. Ortaggio. |
| 8. Triste.        | 9. Magro.     |
| 9. Smilzo.        | 8. Roto.      |
| 10. Ortaggio.     | 7. Rotto.     |
| 11. Spaccato.     | 6. Ampio.     |
| 12. Gentile.      | 5. Ampio.     |
| 13. Vasto.        | 4. Ampio.     |
| 14. Pazzo, matto. | 3. Ampio.     |

VERTICALI

ORIZZONTALI



VIVACEMENTE

## SUDOKU A 6 CIFRE



➔ Risolvi i due sudoku inserendo nelle caselle le cifre da 1 a 6. Ricorda che le cifre (1,2,3,4,5,6) devono essere presenti in ogni riga orizzontale, in ogni riga verticale e in ogni riquadro.

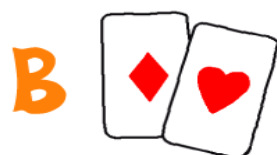
	6	5		4	
3		4			1
4			6		2
					5
2			1		4
		1		2	

					2
2		5	6	4	3
3			2		
		1			
		2	4		6
4		6		2	5

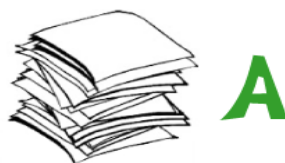
### SOLUZIONI

4	3	6	1	2	5
1	5	2	4	3	6
5	2	1	3	6	4
3	6	4	2	5	1
2	1	5	6	4	3
6	4	3	5	1	2
5	4	1	3	2	6
2	3	6	1	5	4
6	1	2	4	3	5
4	5	3	6	1	2
3	2	4	5	6	1
1	6	5	2	4	3

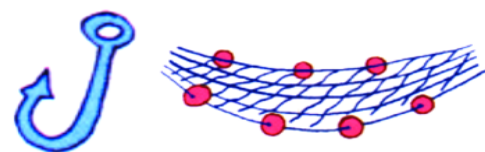
## REBUS



(5,7)



(6,6)



(5,6)

### SOLUZIONI

1. Bassi fondali.
2. Grossa foglia.
3. Amore tenero.

Fuoricl@sse



### Scrivere

*Mi piace la biro che corre veloce  
e anticipa il senso delle parole.  
Mi piace che scrive tutto quello che voglio  
il vento, il sole, la gioia, le viole.  
Mi piace il segno rotondo che resta  
mi piace la mano che lega il pensiero  
mi piace perché il nero su bianco  
mi sembra ancora più vero del vero.  
Mi piace il lucido filo che esce  
e si trasforma in riga diritta  
per diventare racconto e presente  
nella magia della pagina scritta.*

*di Janna Carioli*

Siamo su Internet!  
[www.icrendecentro.gov.it](http://www.icrendecentro.gov.it)



FuoriCl@sse